ANNO XXIX. Giovedì 25 Maggio 1876. N. 144.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
tali Stati dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
merica Meridionale, Cina e Au-			
ralia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti cha si prendono per l'estero
devono pagarsi in oro.
Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ciascun foglio cornsponde 16 cent per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato centesimi 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

in Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno.
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Delay Davies by Comp., N. 1, Finch Lane, Cornhill. E. C.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in sovra scritto nel si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. TAROCA, via del Prefetti, N. 13, piano primo.
Prezzi: Quarta pagina cent. 20
Terza pagina sotto la firma del gerente L. 1 50 per linea.
Pagamento anticipato.

Si pregano i Signori Associati, il cui abbonamento scade il 31 corr., e coloro i quali desiderano abbonarsi, a far provvedere per tempo la domanda ed il prezzo d'abbonamento, affine di evitare ritardi e sbagli nella spedizione del Giornale.

Si prega altresì ad inviare unicamente per vaglia una fascia del-l'abbonamento in corso.

Roma 24 Maggio

BOLLETTINO POLITICO

Fra i vari motivi che l'Inghilterra mette in campo per rifiutare il suo assenso all'opera mediatrice o pacificatrice delle potenze in Oriente, c'è questo, cioè, che una pressione sovercbia al governo di Costantinopoli avrà per effetto di incoraggiare la resistenza degli insorti. L'odierno linguaggio della Russia mostra a chiare note che l'Inghilterra vede giusto. Gli insorti vedono migliorata la loro situazione, in seguito alle ultime vittorie e alle lentezze della Porta comandate dalla diplomazia, e non vogliono più contentarsi delle concessioni domandate nel convegno di Sutorina. Gli insorti domandano l'indipendenza assoluta dell'Erzegovina e della Bosnia, si ribellano a qualunque idea d'armistizio, tuonano attivamente per proclamare un governo provvisorio.

Dall'altra parte, prende consistenza la voce che la Porta rifiuti d'accettare la nuova nota redatta dai tre cancellieri di Berlino. Verificandosi questo duplice rifiuto, che faranno le potenze? La necessità di agire è abbastanza evidente, ma non è facile intendersi sul mezzo per quest'azione, non è facile determinare la quest'azione sarà parziale o comune, unitaria o politica. Il conte Andrassy ha fatto al Comitato della delegazione ungherese le stesse dichiarazioni fatte altrove sono: l'attitudine comune di due imperi servirà a scongiurare maggiori pericoli; non si tratta di occupazione, di conquista, ma di mantenere le attuali e di evitare nei Balcani una maggiore situazione a tranquillità degli Stati vicini. Queste dichiarazioni parvero tanto soddisfacenti al Comitato della delegazione ungherese, che ritenne un voto di fiducia al gran cancelliere. Di chiaro che queste dichiarazioni sieno accolte con pari fiducia dal pubblico in Europa. Il modo a bene tenere col-l'attitudine dell'Austria, che pel momento almeno è una guarentigia di pace e per dir meglio di un prolungamento di trattative e altalene diplomatiche.

Il signor Lemoinne osserva nel *Journal des Débats* che l'emancipazione delle provincie insorte non può giovare a nulla Russia da una parte e alla Russia dall'altra, e ogni persona estranea al territorio in questa direzione può essere per l'Austria stessa che un mezzo di debolezza e di anarchia. Il Memorie inglesemente, che lanza oggi nelle regioni ufficiali austriache, è assolutamente ostile all'elemento slavo, e il conte Andrassy non vuole a Berlino, dicesi, che dopo essersi assicurato col suo partito e con i rappresentanti del suo paese di non sottoscrivere nessun progetto d'intervento nè ad una offesa all'integrità dell'impero ottomano, senza accordo preventivo e l'Inghilterra e l'Austria possono trovare un punto d'appoggio; è in conseguenza appare di questo antagonismo di cupidezze, questa divergenza d'intendimenti corre una crisi o la divisione fra le potenze, che il decreto edilizio da potrà forse ancora rimanere in piedi per qualche tempo. Si attende che la Russia dica, ma c'è molta di-a e quasi paura di vedere il crollo, che si sa che coprirebbe l'Europa di e di sangue.

Corrispondenza da Berlino al *Daily Telegraph*, che l'Austria aderì al memorandum delle potenze soltanto perchè ha di cuore in vista dell'Inghilterra. Sarebbe dire che il governo austriaco si seguito al contegno dell'Inghilterra, intenda ritirare il suo assenso. Queste notizie non vanno colla stessa data, tanto più che i gabinetti di Parigi di Roma, aderendo alla proposta fatta a Berlino, non hanno inteso di vincolare la loro libertà d'azione.

Un altro dispaccio allo *Standard*, da Berlino, dice che il governo austriaco, ci sembra esagerato, pure ammettendo che la situazione a Costantinopoli diventi più critica di giorno in giorno. A proposito del *softas*, ecco ciò che scrivono al *Journal des Débats*:

Essi sono al corrente degli affari d'Europa più che non si pensi. Fra loro si trova certamente un elemento fanatico e ignorante, che attribuisce agli infedeli le sventure pubbliche; ma molti conoscono perfettamente i vizi dell'ordinamento del loro paese, li deplorano e vogliono portarvi rimedi. Il grande ostacolo, secondo essi, al progresso indispensabili alla Turchia, è la Russia. Essi riguardano la Russia come il nemico naturale della Turchia: la Russia, dicono, pose sull'animo del sultano per impedire qualunque riforma, per impegli lo sue creature e fomentare le insurrezioni.

La corrispondenza al *Débats* parla altresì del generale ignaziell e dalle dimostrazioni avvenute negli scorsi giorni per rovesciare il ministero presieduto da Mahmoud. Sono notizie importanti perchè spiegano e commentano in certo qual modo l'articolo del *Levant Herald*, cosi pe lo lisinghiero per l'ambasciatore russo.

Intorno al nuovo gabinetto la corrispondenza da Costantinopoli si *Débats*, dice che non avrà lunga vita. Un altro ministero si affaccia dell'ervinna, ma con un programma ben più libe rale. Ecco come si è espresso col corrispond ente del giornale francese uno dei capi del movimento:

Noi vogliamo ottenere il nostro vo to mo sotto la mole, e la cosa d'un governo federale, si concerra un ordinamento eguale a quello della Germania, rimanendo il sultano a capo del potere esecutivo, ma con l'applicazione del sistema costituzionale, vale a dire il potere ristretto, tem perato da una costituzione, da un assemblea e dalla responsabilità dei ministri; conce ia la lista civile sia limitata, che l'am ministrazione subisca una trasformazione immediata e radicale, e che si segua quale un dell'impiego dei miliardi sconpersi in dieci anni. Le potenze ricevranno, dicesi, avviso di questi cambiamenti, ed è per ciò che s'appella a queste potenze, domandando la loro amicizia durante queste tentative, supreme sforzo di questo sventurato paese, il quale accomodarsi, se bisogna, ma nessuna cosa ad una mano, non disinteressata.

Scrivono da Bucharest, 14, alla *Politische Correspondenz*, che l'agitazione che si era manifestata durante le elezioni dei deputati e la cui causa era principalmente, commercia a cessata. La situazione è resa chiara da un discorso pronunciato da Giovanni Ghika, eletto vice presidente del Senato in luogo del signor Cogalnitschan. Egli si mostrò, egli disse, di essere istigatori di ciò che credi, ma io credo che coloro che si uni sono per difendere le leggi ed introdurre nella rico nomia nelle finanze non si può once dire istigatori di disordini. Ciascuno sa in quattro mesitato da coloro che violano le leggi e dissipano il denaro pu. bblico. Questi divennero, io lo ripeto, o no, istigatori e fautori di disordini, perchè giun e un momento in cui la pazienza del a nazione si è colma e non vuole o no può più soffrire. »

E un fatto che, dacchè è giunto al potere il partito nazionale-liberale sono scomparsi i timori che si avevano, tranquillità pubblica venne turbata; anche i conservatori si dimostrano più concilianti, ed i capi dell'opposizione attuale, i signori Demetrio Ghika, Boresco ed Alessandro Lahovary, dichiarano non si ministero che erano disposti, nell'interesse del paese, a votare i progetti di finanza del governo; il presidente del ministero signor Epurescu, si è riservato la facoltà di sciogliere la Camera, come infatti fece, e non si dubita che il nuovo ministero avrà una maggioranza forte e compatta che studierà il governare e adoperare tutte le esistenti difficoltà finanziarie ed economiche e che restituirà alla Rumenia quella prosperità materiale che le è dovuta per la sua saggia e moderata politica estera, la sua lontana alle complicazioni che sorgono da tutte le parti in Europa.

Il Reicharath austriaco sarà convocato pel 1° settembre, e la *Montags-revue* scrive che saranno presentate le leggi militari austro-ungariche, i bilanci e una serie di proposte, tendenti a sovvenire alcune sole sta ferroviarie. Aggiunge che il governo annette una grande importanza alla soluzione discussione del codice penale e della nuova procedura civile.

LA MAGISTRATURA IN ITALIA

L'on. Mancini avrebbe composto un

Non può più esser ignoto ad alcuno che l'on. Mancini ha dovuto resistere gagliardamente alla pressione del proprio partito e di una frazione del proprio partito, che aveva delle pretensioni eccessive e pericolose. Nella sinistra vera o forse c'è ancora chi accusa l'on. Mancini di timidità e debolezza. Que' suoi amici avrebbero voluto ch'egli calpestasse leggi consuetudini, licenziando una parte della magistratura più elevata e moltiplicando l'altra col trasmutarla da uno ad altro seggio, per modo di costringerla a dar le proprie dimissioni. Era una serie di vendette che da lui si pretendeva; rifiutò di prestarvisi. Ma siccome gli ammonimenti non gli mancarono e le insistenze furono grandi e trovarono un'eco clamorosa ne' giornali se non più autorevoli, di certo più fitti interpreti dei sentimenti e de' pregiudizi del partito, egli ha pur dovuto rassegnarsi a far delle concessioni e decretare de' trasmutamenti, a cui forse l'animo suo mite e aborrente dalle violenze ripugnava.

Alcuni di que' trasmutamenti sono una punizione, altri si potrebbero dire un capriccio. Noi non vogliamo giudicarli, ma siccome fra' suoi amici non pochi ve ne sono che

Dopo il passo han più fame che pria

e non sono paghi di quanto ha fatto e lo accettano solo qual arra di quello che farà o, secondo loro, far dovrebbe, l'on. Biondi è venuto in buon punto per dargli animo a resistere ad un'indebita pressione, diretta a cambiare il ministro guardasigilli in istrumento di partito o spauracchio di ivose vendetta.

Senonchè l'on. Mancini non si è giovato quanto potevasi dal suo ingegno attendere, dalle parole dell'on. Biondi. Egli ha risposto, avvenendo soltanto tratto più grave quanto più indeterminata contro i magistrati che sono vittime de'suoi decreti. Ha accennato ad abusi di cui sarebbero imputati, senza specificarli. Ed è un errore ed in pari tempo un'offesa a tutti.

Se vi sono procuratori generali o procuratori del Re, contro cui siano state presentate accuse meritevoli d'esser prese in considerazione, dove il ministro pondererà, farle esaminare, e, se valide, trasmettere gl'imputati davanti alla Corte di cassazione o al un Consiglio di disciplina. Se non gli è permesso di muovere alla loro ripntazione, alludendo a accuse che non si osano esporre, perchè non si possono giustificare. La dignità della magistratura e l'austerità della giustizia impongono che se vi hanno giudici o procuratori generali o procuratori del Re che non adempiono scrupolosamente il loro debito, siano ammoniti e castigati, ma in pari tempo richiedono che il ministro guardasigilli dia l'esempio del rispetto verso chi esercita le alti funzioni di rappresentante ed esecutore della legge, sdegnando di dar ascolto a delazioni occorrerne l'onore e la fama, e che egli avrebbe l'obbligo di respingere con animo indignato.

Il ministero deve governare secondo le leggi e non senno o non con ispirito di rappresaglia e arbitrariamente. Esso non si è sostituito per far un processo a' suoi predecessori. Tutti sanno che valgono le sue idee e i partiti a vicenda ne fanno il giuoco, non si fanno nell'interesse della cosa pubblica, ma nell'interesse de' partiti, e la nazione vi è indifferente. La sinistra che ha per anni ed anni accusato i suoi avversari di arbitrio e peggio, potrebbe giustificarsi per vanti all'Italia di seguire una politica spregiudicata, solo, perchè, a suo avviso, i ministri di destra avrebbero fatto lo stesso? Il male di vent'anni non può esser sanato da un ministero di sinistra?

Si persuada il ministero che le sue denigrazioni come le apologie altrui non giovano; sono gli atti che parlano. Se gli atti delle persone sono quelli che commuovono. Ciò che questa comandano non è un progetto di legge, ma il passato, bensì il presente e specialmente l'avvenire. Se i signori ministri si persuadessero di esser avviamente governanti, non di partito, cesserebbero di esser servi di quelle passioni, di farsi schiavi degli atti de'loro predecessori, per pensar meno a vendicare e più a governare, e più a governare, e più a governare,

quale per ultimo la parlata ricordando con cenni di erudizione, come della più remota antichità presso gli ognizzi, gli asiri, i persiani, i frisi, i giudei, i greci, i romani sempre nei tempii della divinità ed in luoghi consacrati si sia amministrata la giustizia ed accennò i riti giudiziali già improntati all'idea religiosa. E fu dimostrato come la Liguria in Italia non debba nulla di scimmiottare gli stranieri, ma tragga origine dai costumi remoti presso i quali il popolo non è superato giammai, che ha ripreso i criminii di questa istituzione, qualificandoli per nomini del libero reggimento, ricordò impossibile di trovare il criterio politico in una assemblea d'individui alle quale si nieghi la facoltà di giudicare sulla esistenza o non esistenza di un fatto.

Il discorso del avv. Bincelli è stato molto applaudito e i vicerbesi hanno colto con piacere questa occasione per dargli una prova della stima e della simpatia che egli si è saputo acquistare in un perfetto imparzialità ed i suoi modi di squisita gentilezza.

Dopo di ciò nelle camere della presidenza è stato servito qualche rinfresco agli invitati, per cura del municipio il quale ha fatto degnamente gli onori del paese.

Alle 3 pomeridiane si diede principio ad una causa che desta molta curiosità. Le sala istruì è gremita di spettatori e la tribuna delle signore è affollatissima. Si tratta di una numerosa associazione di malfattori in numero di 10 individui che in diverse epoche avrebbero eseguita grassazioni a danni de' ricchi proprietari con imposizioni di somme ingentissime. Capi di questa associazione avrebbero gli accusati: Luigi Rubboli, Antonio Pelloni e Martino Cocchia. Carioni particolari si raccontano del Dobici, il quale condannato or sono tre anni dal Tribunale correzionale di Vitterbo alla pena di due anni di carcere, nell'atto in cui gli si leggeva la sentenza si gettò dalla finestra della sala d'udienza all'altezza di sei metri circa e riuscì a fuggire e gettarsi bandito nella campagna, piantando in asso i carabinieri, il tribunale e il suo difensore.

Le cause durerà parecchi giorni, poichè dovranno essere esaminati circa 200 testimoni.

Non mancherà quindi di darvi interessi regnagli quando verrà emanato il verdetto.

LA SOCIETA' ITALIANA DI BENEFICENZA
IN PARIGI

Il 12 marzo 1870 la Società italiana di beneficenza, instituita in Parigi e messa l'anno 1855 ed allo scopo di sovvenire ai bisogni degli italiani dimoranti nella capitale della Francia ed alliati della sventura o della miseria, si unì in Assemblea generale. V'intervenne il cav. Nigra, che, nella sua passata qualità di ministro d'Italia a Parigi, era il presidente onorario della Società. Il vice-presidente, sig. Antonio Fortina, vi lesse un affettuoso discorso, nel quale ricordò i membri della Società, i fondatori soci e benefattori morti nello intervallo trascorso dal giorno della sua istituzione ed in ispecie Bixio, Quetand, Buffarini, Nicolini, Venturini, Cerboni e Michel Cadio. Era questi il presidente della Società italiana di beneficienza, e morì il 19 gennaio 1870.

Dal discorso del signor dottor Fortina apprendiamo che il numero dei fondatori, durante l'esercizio del 1870-70, si accrebbe di dicisette. Ma d'altre parte lamentiamo che da cotesto, pure continuino il numero dei sottoscrittori, quantunque l'ufficio di presidenza della Società non cessi dal rammentare agli individui che ne fanno parte come il loro biglietto da 20 lire potrebbe assicurare qualche lacrima o lavare la fame a compagnuoli loro alla miseria ed alla sventura. Il 25 dello stesso mese di marzo, onde provvedere agli urgenti bisogni degli italiani dimoranti in Parigi ed approvati dalla maggioranza dei membri presenti, conforme alle tradizioni iniziate da Tamburini, ordinò un concerto, al quale parteciparono dei grandi artisti, cioè: il signor Ambrogi, il signorino Hatte, ed i signori Gardoni, Delle Sedie, Perazzi, Lucantoni, Sighicelli, Paglieri e Bach.

Nel chiudere il terzo fra gli allegato al discorso del dottor Fortina, rilevasi avere la Società un fondo inalienabile di lire 8.000 50; di quale fondo impiegate lire 6.000 sono di comperare 600 lire di rendita 5 per cento, conforme all'articolo 5 dello statuto. Il 31 dicembre 1875 rimanevano in cassa lire 109 20.

Questo si fondi disponibili, l'attivo importava lire 23,231 32 ed il passivo lire 22,080. Quindi sopra i fondi disponibili, il 31 dicembre 1875 rimanevano in cassa lire 653 32.

Il totale del fondo di cassa, tra inalienabile e disponibile, alla fine del 1875 fu dunque di lire 700 52. A questo si aggiungano lire 12,400 di rendita 5 per cento, depositate alla Banca franzese ed italiana per 200 dollari sociali.

Furono nel 1875 soccorse 578 persone o famiglie; i sussidi accordati importarono lire 7718 20; sono state pagate lire 2778 25 alla ferrovia di Lione ed al rimpatriati per spese di via lire 1295 40. I soccorsi a titolo di rimpatrio ammontano complessivamente a lire 4073 65.

L'Assemblea, dopo aver approvato i conti presentati dal tesoriere comm. Carretti, consolo generale d'Italia, rieggiudò il signor Carruti dell'opera sua.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Milano, 22 *maggio*. — Elezioni, pronostici, rimasconi; ogni giorno, che passa, ci porta una novità, e ogni novità ci fa una brusca fino a Milano e vi arreca qualche mutamento. Evidentemente il ministero ha in una certa speciale per questa città, che qualche suo amico ha sapientemente battezzato per la *cittadella della conservazia*; ecco il perchè si pensano che vi si possa fare buon gioco, e che per farlo andar meglio bisogna mutare, mutare e mutare. Dopo il regale dei Sardanesse, ecco si offre un nuovo consigliere di prefettura; dopo i consiglieri ci regala un nuovo procuratore generale e chi sa! ci regalerà anche un nuovo questore. Chi potrebbe mettere in dubbio l'interessamento del ministero per Milano? Chi potrebbe negare la sua straordinaria operosità? E ben vero che codesta operosità si palesa solo nel campo delle persone, perchè in quello delle idee il ministero studia... o fa studiare alle sue Commissioni. Ma è vecchio l'adagio che a cose nuove occorrono uomini nuovi, e datagli sotto l'uomo di mestiere a porli ai posti uomini nuovi, e il ministero saprà farne vedere a noi e a voi delle belle.

Intanto, per dare, come si suol dire, un colpo al cerchio e uno alla botte, il ministero ci fa di quando in quando anche delle carezze, o qualcosa, che vuol rassomigliare ad un carezza. Così almeno si è interpretato qui la recente nomina di tre nostri concittadini a *senatori del Regno*. Il male si è che questa non bisognava nè la fanno qui, tra i moderati, nè caldo, nè freddo; e per le sue buone ragioni.

Il Ferrari *senatore* è a suo posto — siamo d'accordo, anzi più a posto nel Senato che nella Camera; ma chi vorrebbe affermare che il Ferrari rappresenti più nulla di milanese? Il Ferrari venuto da Milano da oltre trent'anni, il Ferrari federalista, non ha qui più che uno scio, che lo compromette, a questo, Terzi. Degli altri senatori, non è certo Milano. Ferrari si vuol anche dimostrare che *senso* più popolare della parola, ma non si ha per lui altro sentimento che quello di ammirazione e rispetto.

Giulio Carcano è certo infinitamente più conosciuto; è autore lodato di parecchi libri ispirati anche in nostre donne ed i nostri giovanetti; è posta non inelegante, è oneste uomo, è anche moderato; ma in politica non si è mai fatto rappresentare ed è tempo così dolce, che non potrebbe far ombra al sisono. Per cui non sarà lui che sfarà la bandiere dell'opposizione in Senato... se pure ci andrà.

Quanto al Mangrini, nessuno contesta le sue attitudini: ingegno forte o colto, largo censo, proprietario, ha avuto fra gli ultimi ultime elezioni generali le si volava portare dal sostrei in un collegio cittadino, e fu lui che rinegò.

Egli, però, sembra ora disgustate della politica e la vede sotto un punto di vista diverso dal nostro.

Questo per i senatori.

Vengono ora i consiglieri di prefettura e i sotto-prefetti, di cui il Nicotera ha fatto così largo rimaneggiamento. Una mezzadria i mutamenti stiguano a una dozzina — pochi in paragone si totale; — ma si sostiene che non fu colpa del Nicotera se qualche altro sono non fu aggiunto alla lista. Fuso però a tutti impressione il cesto del consigliere delegato di Rocchi, sbalzato di punto in bianco a Sondrio, dove si vede manifeste la mano del Zanardelli, che avera della regione contro qual funzionario, e che non è uno dimenticare i torti più o meno puniali che si possono fare nelle altre missioni non si ai trovare ragione plausibile, tranne quella convinzione liberale del e rompente. Ivi, dove il sacro motorole quanto scandalo a Milano: qui la prefetture ha in piazza sui consiglieri, che non contano; ma si dice che Cantoni. Uno solo di essi, il Corsalis, venne mandato a Cuneo; ma se ne nominarono invece tre nuovi — due di più del bisogno. Uno di questi, il Gorli, è stato nominato a Borgo S. Donnino, resta però a reggere quell'ufficio; gli altri due, invece, due membri effettivi, stanno chiamati a Milano: la prefettura nessuno li ha ancora voluti, e pochi soltanto. Non crediate però che vadano a spasso; oibò, intanto sui, invece di continuare; ma si dice che il Gorli, per esempio, insieme col prefetto, a qualche cosa che non si sa ciò che sia, qualche cosa di importante che per ora non è lecito conoscere.

Precedente innanzi in questa rassegna dell'opera ministeriale, che il Rudini si avvalga in tenente del procuratore generale commendatore Robecchi da qui a Torino. Vi rammento che ve lo avevo annunziato. Il Robecchi, milanese, occupava la sua carica dal 1868; era operosissimo e amato; che importa? Il ministero riparatore lo sbalza con dal suo seggio. E questo posto al Robecchi, malaticcio, disgustato di questo tiro, darà in sua dominioni; anzi *hoc est in votis*. Lo stato pagherà, è vero, una pensione di più, ma vuoisi che il ministero non avrà più negli conti una spina pungente. E la riparazione procederà di bene in meglio.

E ora veggiamo le elezioni. Per Bergamo vi sarissi già che si presentava il Cagnola di Lodi. I rossi gli contrapposero il Maiocchi, gratificato nel 1870 dal ministero Lanza per la candidatura dell'ing. Rosalli, cagionato a Firenze; e contro ogni aspettazione il Maiocchi ebbe 4,000 voti, contro 4,500 di Micheli e Cagnola, avrà luogo invece tra il primo e il Rosalli. Questi è nativo del paese, e pare che la sederanno colà non gli mancheranno ai risultati di ballottaggio. Sarà una vittoria serbata un trionfo del nostro partito.

Anche nel collegio di Lovino, reso vacante per la nomina del Ferrari a senatore, le cose non pigliano buona piega pel ministero. Il collegio è per se stesso in gran maggioranza moderato, ma la candidatura personale, che in politica è sovrana, costituisce a votare pel Ferrari, che non ne rappresentava quasi la parte, e che ora si ripresentava in una libertà, non vuol più saperne di sinistri e vuole uno del suo partito. La scelta pende tra l'avv. Belloni, già presidente della Costituzionale, e il colonnello Garavaglia, che ora risiede costi. Ma il Belloni ha dichiarato formalmente che non accetta, e in tal caso la candidatura dei moderati dovrebbe essere il Garavaglia, mentre pei radicali si parla di un Longhi, di un Ademoli, di un Massarani... Basta, il risultato si vedrà in breve, perchè il ministero con una frutta, che solo le paure può aver giustificato, non ha dato agli elettori che otto giorni di tempo per votare, e ha fissato la convocazione del collegio per domenica 29.

Ieri ha avuto qui luogo l'inaugurazione del tiro a bersaglio, con cui Milano celebra il centenario di Leggero, e che molto impropriamente s'intitola nazionale. Poco concorso di gente, più poco di tiratori, solennità fredda, successo mancato. Di chi la colpa? Bisognerebbe chiederlo ai signori del Comitato, tutti fier'di ministeriali, e al *Secolo*, che fu il loro organo.

Desiderando essi non hanno la mano fallina.

NOTIZIE ESTERE

BELGIO

A Mons si preparano grandi feste per la inaugurazione della statua di Carpeaux. Le LL. MM. interverranno alla solennità.

— Un individuo, già impiegato civile, unito di carcere ove aveva subito una pena per truffe, minacciò con una lettera di uccidere il ministro della giustizia se entro 24 ore non gli si restituiva una somma di sua proprietà che egli asseriva esser conservata nella cassa della cancelleria del tribunale. Egli fu arrestato.

AUSTRIA-UNGHERIA

La *Montagerovine* del 22 annunzia che il *Reichsrath* sarà convocato pel 4° settembre; nessuno presentito: la Delegazione austro-ungarica, i bilanci ed una serie di proposte tendenti a sovvenire alcune sorte di ferroviarie. Il governo ha di grande importanza alla sollecita discussione del codice penale e della nuova procedura civile.

INGHILTERRA

Un telegramma da Windsor, 20, all'*Indépendance Belge*, reca:

Il mezzo giorno, luglio del principe e della principessa Cristiano, è morto questa mattina.

RUSSIA

L'*Agenzia russa* ha per dispacci da Pietroburgo, 21:

La notizia dell'attentato commesso a Ilajoilgo contro il console tedesco è confermata da un corrispondente del *Mondo russo*.

Lo stesso giornale annunzia che il generale Tchernaieff, non direttore, abbandona il giornale; egli è Serbia e vi servirà ad occupia la guerra. Tanto lui che il generale Fadejev ricevettero la loro dimissione dal ministero della guerra russo.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24 maggio
(39ª della Sessione)

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta è aperta ore 2 90.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Leva militare sopra i giovani nati nell'anno 1856;

Decreti di prelevamento di somme dal fondo di spese impreviste per l'anno 1876;

Maggiori spese sui bilanci 1875 e 1876.

BASSANI (segretario) procede all'appello nominale per le votazioni.

(*Le urne restano aperte*).

SICOTERA (ministro dell'interno) dichiara che potrebbe rispondere anche immediatamente all'interrogazione dell'on. Rudini sul movimento nel personale dell'amministrazione provinciale, ma essendo imminente la discussione del bilancio del ministero dell'Interno, la quale probabilmente avrà luogo fra domani, crede meglio rimandar alla discussione di quel bilancio lo svolgimento della interrogazione dell'on. Rudini.

DI RUDINÌ accetta.

PRES. Resta dunque inteso che l'interrogazione dell'on. Rudini si svolgerà in occasione della discussione del bilancio del ministero dell'interno.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio definitivo pel 1876 del ministero di grazia e giustizia.

PRES. Ieri furono approvati i tre primi capitoli.

Senza conservazione si approva il 4 (Ministratore giudiziario — Spese d'ufficio).

Si passa alla discussione del cap. 5 (Spese di giustizia L. 5,040,000).

Intorno a questo capitolo osi si aspirme l'on. relatore della Commissione del bilancio:

« Al cap. 5 (*spese di giustizia*) si propone una riduzione economia. Codesta spesa fu approvata sotto stato di prima previsione in L. 5,340,000; e fu mantenuta ferma la previsione pel progetto definitivo del ministero nel quale però furono inscritte per residui dell'anno 1875 e retro di questo capitolo altre 174,000. Ora la Commissione crede che giustizia limita ora a tale somma: propone una diminuzione di L. 140,000 sulla competenza dell'anno pel quale capitolo, mobilizzato ai risultati dell'esercizio scorso, ecc., per effetto degli accertamenti ora più inoltrati degli anni precedenti, propone ancora una diminuzione di L. 100,000 pei residui 1876 e anni antecedenti. Conclude la previsione definitiva del 1876 si ridoce a L. 5,040,000, più le 200,000 trasportate nel bilancio del 1877.

Di questi risultati non possiamo che applaudirci. La Commissione del bilancio più volte ha richiamato l'attenzione del ministro di grazia e giustizia su questo capitolo, e giova riconoscere che gli sentimenti di lui dati, affinchè se ne studiassero le cagioni, hanno effetto un large frutto. Chi confronti l'atti la somma iscritta nel bilancio dell'anno corrente con quella del bilancio del 1874 e del 1873 potrà persuadersi agevolmente del sensibile miglioramento che si è ottenuto; in'atti pel 1874 la previsione definitiva fu di L. 6,650,000, e pel 1873 di L. 6,740,000; di modochè abbiamo fra il 1874 e il 1870 ottenuta un'economia di lire 1,040,000, e fra il 1873 e il 1876 un'economia di L. 700,000. »

« Non ci ristraremo per questo dal proporre all'attento guardasigilli quelle ulteriori economie che la Commissione non ha fatto ai suoi antenanori: la economie da lui proposte ci danno a sperare che egli porterà una scrupoloso sindacato su queste spese, per ridurle ai limiti della stretta necessità, pure sodisfacendo le sodisfazione delle legittime esigenze, che impone l'amministrazione della giustizia. »

GIOVANNI AGOSTINO fa alcune osservazioni e raccomandazioni al ministro circa la liquidazione delle spese per perizie mediche fatte dai procuratori del Re, svolgendo delle considerazioni intorno alla diminuzione che deve farsi tra le perizie semplici e quelle che richiedono lunghi studi ed esami.

PASQUALIGO è soddisfatto dell'economia che si fa in questo capitolo, ma vorrebbe che fosse maggiore.

Fa poi delle osservazioni circa l'enorme spesa che pei carcerati si sopporta e la sproporzione fra i vari distretti giudiziari, ed esorta il guardasigilli a mettersi d'accordo col ministro dell'interno per migliorare i sistemi carcerari.

Parla della legge sugli ammonniti e della necessità di introdurvi delle riforme.

MANCINI (guardasigilli) dice che lo spese di giustizia andarono diminuendo grazie agli sforzi fatti da tutti i ministri di finanze, compreso pel all'on. Bertani che il sistema delle perizie mediche meriti ancora lunghi studi non solo in Italia ma in tutti gli Stati e gli dà delle informazioni sull'applicazione delle tariffe in materia di perizie. Assicura l'on. Pasqualigo che prenderà in esame la questione di lui sottomessa e la raccomandazioni da lui fatte.

Dopo brevi parole dell'on. Pasqualigo il capitolo 5 è approvato e senza osservazioni si approvano i capitoli 6, 7, 8 e 9.

PRES. Da la parola all'on. Ruspoli Emanuele sul capitolo 10. (Culti)

RUSPOLI EMANUELE interroga l'on. ministro interno all'applicazione dell'art. 3 della legge 3 luglio 1870, relativamente agli enti ecclesiastici delle cappellanie laicali. Ricorda che nonostante le disposizioni contenute della giustizia e chiede all'on. guardasigilli se intenda presentare un progetto di legge che risolva una questione che, pur essendo della giurisprudenza solvesi varie decisioni.

Dopo che la presentazione del progetto di legge che fu del ministro, che anche subordinazione giurisprudenza, contribuirebbe assai più efficacemente che la presentazione d'iniziativa parlamentare alle sciogliemento sollecito della questione.

MANCINI (guardasigilli) dice che esaminando i risultati della legge del 3 luglio 1870 ha trovato che un solo punto vera ationi sorta fu quella accennata dall'onorevole preopinante, l'adempimento degli oneri ecclesiastici che gravano le cappellanie. Diattiera che non basterebbe una legge interpretativa sulle questione, la cui decisione deve essere lasciata alla magistratura. Crede che ora che è istituita la Commissione romana di diaformità della giurisprudenza conservi sulla questione e se la giurisprudenza ancora varriano, l'on. Ruspoli si valga dell'iniziativa parlamentare e presenti un progetto di legge sull'argomento.

RUSPOLI ricorda le promesse dell'onorevole Vigliani.

MANCINI. Forse l'on. Vigliani avrà fatto delle promesse prima che si istituisse la Commissione romana. Ora le parrà ora è che la questione si porti davanti alla Commissione per i decreti.

Il cap. 10 è approvato.

BERSALLI parla sul cap. 11 (Fabbricati sacri ed ecclesiastici — Spese variabili).

Esamina in Relazione speciale sull'amministrazione del Fondo per il culto e sulle dolle considerazioni intorno alle condizioni finanziarie dell'amministrazione stessa, e prendendo in minuto esame le cifre che si riferiscono ai vari capitoli.

L'oratore scelta il ministero a sciogliere la questione delle proprietà ecclesiastiche a ricordo che la legge delle guarentigie ci consiglie è una promessa fatta al paese che il governo ha l'obbligo di mantenere.

Raccomanda che siplesa del provvedimenti perchè sia sciolta finalmente la questione finanziaria della proprietà ecclesiastica come fu felicemente sciolta la questione politica (Approvazioni prolungate all'estrema sinistra).

PUCCIONI (relatore) risponde a qualche obbiezione del preopinante e si associa al bel desiderio di veder presto risolta definitivamente la questione della proprietà ecclesiastica.

BONELLI dichiara che non intende combattere le persone che amministrarono il fondo pel culto, ma i sistemi che esse stesse sono costretto a seguire.

CENCELLI (nuovo deputato) presta giuramento.

PRES. La parola spetta all'onor. Bruzzi.

BRUNETTI fa delle osservazioni contro l'amministrazione del fondo per il culto e sponendo fatti in appoggio delle sue osservazioni.

MANCINI dichiara d'aver intrapreso a di voler promuovere degli studi coscienziosi e diligenti intorno alla Amministrazioni del fondo pel culto.

Giustifica l'Amministrazione dell'ora sociolastico si Roma e del fondo pel culto dei quali ha principalmente e esclusivamente la farà ogni sforzo perchè le condizioni finanziarie si migliorino.

Crederà in debito di richiamare la sua sodisfazione sui risultati che ha dato l'amministrazione della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, e dice che le cifre dopongano in favore e in lode dell'operato di quella Giunta.

L'on. ministro dichiara che si riordinamento delle amministrazioni del fondi ecclesiastici provvederà il progetto di legge sulle proprietà ecclesiastiche, che il ministero studierà durante le vacanze parlamentari, valendosi dei consigli di persone competenti.

BONELLI soggiunge brevi cenni sul provvedimento che si deve adottare nel più presto grande atto dello dichiarazioni del ministro.

MANCINI replica brevemente e accetta l'ordine del giorno.

MASSARANI deplora che scarsa sia la somma stanziata per la conservazione dei monumenti anti.

MANCINI dice che oltre la somma iscritta in questo capitolo, le amministrazioni degli ecclesiastici e il ministero d'istruzione pubblica spendono somme che giungono ad oltre 900 mila lire.

Dopo brevi parole dell'on. Brunetti, è approvato l'ultimo capitolo del giorno dell'on. Indelli, ed è approvato il cap. 14.

Senza conservazioni si approvano tutti gli altri capitoli del bilancio.

La somma complessiva è approvata in lire 31,875,000.

Della discussione dei progetti di legge:

Leva militare sopra i giovani nati nell'anno 1856:

Presenti e votanti 230 — Maggioranza 116 — Voti favorevoli 219 — Voti contrari 20.

La Camera approva.

Maggiori spese sui residui 1875 e retro:

Presenti e votanti 230 — Maggioranza 120 — Voti favorevoli 210 — Voti contrari 20.

La Camera approva.

2° Decreti di prelevamento di somme:

Presenti e votanti 230 — Maggioranza 120 — Voti favorevoli 209 — Voti contrari 20.

La Camera approva.

4° Altri decreti di prelevamento di somme:

Presenti e votanti 230 — Maggioranza 120 — Voti favorevoli 209 — Voti contrari 20.

La Camera approva.

4° Altri decreti di prelevamento di somme:

Presenti e votanti 239 — Maggioranza 120 — Voti favorevoli 209 — Voti contrari 20.

La Camera approva.

PRES. Domani si discuterà il bilancio del ministero dell'interno.

La seduta è levata alle ore 6.

Domani seduta alle 2.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Il Consiglio comunale si occupò ieri sera quasi unicamente della continuazione del bilancio preventivo. Il nuovo assetto della conservazione di secondaria importanza, i consiglieri si trovarono generalmente d'accordo. La piccola divergenza sulla larghezza da darsi al lavoro della via che va dalla piazza di Santa Caterina e la piazza del SS. Apostoli fu appianata a sul convenne di accettare la proposta della Commissione che la stabiliva a 20 metri.

Si parlò di concorso governativo e di raccomanda le sollecitudine nei lavori onde per riguarde si molti operai disoccupati che ne abbisognano.

Gatti, l'assessore della sanità, sadcrrò che il danno pel bacino di tufo lapidario potrà essere abbitto nel prossimo autunno.

Fu anche raccomandato che si piantassero degli alberi lungo la via Nazionale, onde non siano bruciati dal sole i cittadini che sono obbligati di passarvi. Dubitiamo però che questa raccomandazione abbia l'effetto desiderato, perchè anche se anco che si vegli unire dalle linee dei pochi alberi già piantati sul principio della via Nazionale, tutti sanno che il Municipio non ha credito nè costruire delle fogne proprio sulla linee in cui dovevano piantarsi i nuovi alberi. E siamo veramente curiosi di vedere di qual maravigliosa invenzione si varranno per conservare le fogne al luogo in cui sono, e piantare gli alberi sulla linea stessa degli alberi.

Il prefetto di Roma continua a fare le sue visite negli ospedali e pubblici rifugi, e dopo quella fatta al Bambin Gesù ieri l'altro restò a visitare l'ospedale della Consolazione che trovò in ottime condizioni, si portò avanti ieri a quello fatebenefratelli di Isola Tiberina, ov'ebbe a lodarsi del buon ordine e della pulizia che vi esiste, ad occasione di una parte dell'ospedale destinato ad alcune malattie speciali, ove i malati sono in troppo gran numero e per questa ragione non trattati con tutti quei riguardi che esigerebbe la natura del loro male.

Ci auguriamo che siplesa del provvedimento perchè scomparisca questo piccolo inconveniente e si adoperi per cura all'ospedale stesso un locale da ripari alla ristrettezza degli attuali locali.

È assodato per domani, 25, un *meeting* che si terrà degli operai nell'anfiteatro Corea.

Se ne terrà un secondo nell'anfiteatro stesso domenica prossima e vi assisteri il generale Garibaldi se la sua salute glielo permetterà.

Il signor cav. Guglielmo Grant si è partito per Napoli e Nizza ed assenza di stampa che da tre mesi la «Società di mutuo soccorso fra i commessi in Roma» funziona in modo tale da poter affermare che la sua esistenza è assicurata.

Ci rallegriamo dell'ottima riuscita col *rig.* Grani, presidente della Società stessa, e ci congratiamo una colazione splendida e cordiale.

Ieri sera gli studenti del secondo corso di lingua tedesca (Circolo filologico) presentarono un indirizzo al loro professore dottor Hermann Hunt, per ringraziarlo della intelligente e proficua opera da lui data per esso coll'insegnamento di quella difficile e importante lingua, non senza esprimergli il loro dolore per la partenza di esso specialmente all'ottimo suo metodo, alla facile sua comunicativa e alle maniere gentili che le rendono un illustre insegnante.

La Loggia romana per l'istruzione popolare non è la sola: ve ne è un'altra che porta il titolo di Loggia italiana per l'educazione popolare, e questa ieri sera ha preso segno di inaugurazione la famiglie a numerosi soci di gli alle scuole, quest'altre si propone si combattere l'analfabetismo in Italia e giovare materialmente e moralmente alle classe degli insegnanti.

Si l'una che l'altra società tendono ad un medesimo scopo, quello dell'educazione del popolo, e non sono mai abbastanza belle.

Il Consiglio centrale provinciale del molinello ser. Augusto Mauro invita per domani 25 alle 10 ant. nella sala del tesoro Argentina, all'adunanza che avrà luogo, tutti gli insegnanti e i rappresentanti delle stampa.

Si tratta di discutere sopra due giorni speciali proposte che debbono servire di base alla petizione da presentarsi alla Camera dei deputati per promuovere l'istruzione e l'educazione e del popolo italiano e migliorare le condizioni morali e materiali degli insegnanti.

Legge lamo nell'Osservatore romano:

Questa mattina San Scolàstica riaverse in virtù di congedo S. A. R. la principessa Elena vedova di Massimiliano di Thur e Taxis insieme alla sua famiglia.

S. A. si trovava di già a congedarsi dall'Emo card. Sale Antonelli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

di a 23 maggio 1876

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazi sup. a 61 dei 65.

Barometro a Mazzodi = 765,9

Ter sonometro centigrado

Massimo = 21,7 — Minimo = 14,5

Umidità media del giorno

Relativa = 72 — Assoluta = 11,45

Vento dominante. *Sud* debole.

Stato del cielo. *Ciro-cumuli*. Poca pioggia ma del mezzo giorno.

Pioggia in. 24 ore 0,mm3.

Domani incominceremo a pubblicare

UN CAPRICCIO

racconto tradotto dal tedesco.

ARCHEOLOGIA

Continuandosi il taglio delle terre onde sp issare il monte artificiale chiamato della Ci stallina, che s'innalza sopra il famoso Appio al di fuori delle Porte Capena e Latina, ha stra del lato orientale del fabbricato della st azione della ferrovia sulla piazza di Termini, fu rinvenuto quanto segue.

Ieri sera gli operai, mentre gli quall'erratore cristiano fondato tra il 1° e v secolo in una antica casa costruita ai tempi dell'imperatore Augusto, si abbattevano in una parte di condotture a fistole o tubi di piombo lunga mezzi 2 e 50 per 0,7 di diametro nell'anno maggiore.

Da una parte di questa si legge:

AVREL CAES III E COMM II COS

e dall'altra:

...NTONINI ET AVRELI VER

EXIRIANPROISMA L. VIII

(Otto onde forite dall'anno Marsh)

Da tali iscrizioni si desume, che la condotture fr. fatta nella casa privata di Exiriaspro...no, liberta di M. Aurelio e L. Vero, l'anno 161 dell'ere volgare, l'ultimo della vita del suddetto imperatore Antonino, che morì nella sua villa a Lorio, nel mobile di Ida Sabina.

Promos se agli nobi stesso anno al consolato quest'i due suoi degli scrittori, il primo già per la terza volta e l'altro per la seconda, come nei fasti e nei nostro piombo si legge.

Giova è note, a' quell'epoca chiamavasi, il primo M. Aurelio Vero Cesare, ed il secondo L. Elio Aurelio Commodo. Morto Antonino, il Senato nel medesimo anno diè l'imperio a Marco Aurelio, il solo Marco Aurelio; ma, benchè Lucio Elio Commodo non fos s a lui stimasse per alcuna parentela, pure l'associò al trono, imperocchè Elio di adozione, e lo volle per collega, conferendogli i t toli di Augusto, della tribunizia potestà e del proconsolato, affidando per di lui pro...ità sua massima ed il governo di Antiochia.

Codes te a lui il suo cognome di Vero, e da ciò e dimostrato che Elio Aurelio Antonino e L. Aurelio Vero e Lucio Vero.

ANGELO PELLEGRINI.

MONUMENTO
ad Alberico Gentili

Al no si del componenti il Comitato esecutivo p er l'erezione di un monumento ad Alberico Gentili, già pubblicato nell'*Opinione* del giorno 22 corrente e segnalato questa mattina dal signor cav. avv. Luigi Piansi, priore della R. Università di Macerata.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

La prima rappresentazione del *Trovatore* ci era stata annunziata per domani 8 c ra, giovedì. Dopo il *Trovatore* verrà posto in iscena il *Marco Visconti* del maestro Petrella, e l'ultima opera della stagione sarà la *Forza del destino*, per la quale verranno aggiunti nuovi artisti alla Compagnia o si aumenteranno i cori e l'orchestra.

— Da alcune sere il pubblico corre numeroso al teatro Nazionale, dove si rappresenta un nuovo dramma: *Nino di Tvastecore*, del sig. Ulisse Barbieri. Vi è tutto l'effetto che si può desiderare in un *dramma* popolare.

Anche l'esecuzione è assai buona per parte della Compagnia Pezzana.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Tragedia domestica. — Leggiamo nella *Sentinella Bresciana* del 23:

Domenica sera, verso le ore 7, il piccolo paesetto di Navolara fu teatro di un esoguito se spettacolo.

Il con ugino Agostini Bortolo, d'anni 37, uccidova con due colpi di revolver la di lui moglie Catt Maria, d'anni 30, e il padre di questa, d'anni 64. L'origine di tale misfatto pare sia dovuta a gelosia per dissidi sorti tr a l'agnelli ed i Cetti, padre e figlia; in seguito ai quali, per mutue convenzioni, questi si erano privati d'abitazione del rispettivo genero e marito.

E di questi dissidi n'era stata causa la stessa Agnelli, dichiarando la sostanza della moglie e sono mai voluto occupare in modo di essere di sostegno, sarebbi di poco, alle spese ed alle cucine.

Dopo la separazione, l'Agnelli, che fa già furiere nell'esercito, pel guardia carcerario e da ultimo guardia daziaria, si diede

Leggi lamo nell'*Osservatore romano*:

Questa mattina San Scolàstica riaverse in virtù di congedo S. A. R. la principessa Elena vedova di Massimiliano di Thur e Taxis insieme alla sua famiglia.

S. A. si trovava di già a congedarsi dall'Emo card. Sale Antonelli.

il lavoro del campi e di presente attendava alla costruzione della torina nella cava di Sciano di Sotto.

Forse egli pensava che causa di questa sua misera condizione fossero la gioventù troppo lieta, forse più di lui, il mondo: certo l'animo suo, avviato dal demone della vendetta, le portava dovunque al pensiero del suoi lari consueti, a Rezzato.

Assicuratosi dapprima che nulla casa del suocero non vi fosse persona estranea, osservava; il suocero era solo; vi fu silenzio? non si sa; si udì un colpo d'arma da fuoco, l'Agnelli, ritornando sui suoi passi, incontrava sulla soglia dell'ingresso alla casa la moglie. Non fece parola: scaricò un colpo partiva, e l'infelice spose, nel fior degli anni, cadeva, colpita alla fronte, esanime sul suolo.

L'assassina prendeva la via di Rezzato.

Ai terranzani accorsi un altro triste spettacolo presentava: il padre della spesa, Cotti Battista, giacava agonizzante, forse al cerebro: e le sue estreme parole furono l'atto d'accusa contro il genero, o pochi minuti dopo spirava.

L'Agnelli Ercole veniva arrestato a Rezzato la sera stessa dal RR. carabinieri.

Il piudice istruttore, signor Madella, ed il sostituto procuratore del Re, signor Della Vecchia, a cui è ora trasvarsati in quel distretti a dipotti, furono sollecitati a recarsi tosto sul luogo della disgraziata.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 maggio contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia e fra le altre la seguente:

A grande ufficiale: Codino comm. cristino, prefetto della provincia di Benevento.

2. R. decreto 5 maggio, che revoca il R. decreto 26 dicembre 1875, col quale si istituiva un Governo una Commissione conservatrice dei monumenti e oggetti d'arte e d'antichità, in luogo di questa è istituita un'altra Commissione composta di otto membri, quattro dei quali elettivi.

3. R. decreto 15 aprile, che istituisce un mercato di deposito di sali e tabacchi a Trevise.

La Direzione generale dei telegrafi avverte che sono stati aperti uffici telegrafici in Calatone e in Sava, provincia di Lecce e in Roverta di Piave, provincia di Venezia. Fu pure aperto un ufficio telegrafico governativo e privato negli uffici telegrafici delle stazioni ferroviarie di Rimanola, Dalca e Ricosagiore in provincia di Siracusa.

NOTIZIE ULTIME

LA CAMERA DEI DEPUTATI

In principio dell'udienza tornata l'onorevole ministro dell'interno si dichiarò pronto a rispondere all'interrogazione, ieri annunziata, dell'onorevole Rudini sul recente movimento nel personale dell'amministrazione provinciale, nel quale avvenne che anche stato miglior partito rimandarla alla discussione del bilancio del suo ministero, appena finita la discussione di quello del ministero delle finanze. Ma avendo l'onorevole Di Rudinì aderito, fu deliberato che la interrogazione si svolga in occasione della discussione del bilancio dell'interno, cioè nella seduta di domani, essendosi oggi compiuta la discussione sul bilancio del ministero della giustizia.

L'onorevole guardasigilli, rispondendo ad una domanda dell'onorevole Bertolè, dichiara che intende in vacanze parlamentari studiare, insieme a persone competenti, la questione del riordinamento della proprietà ecclesiastica, sulla quale è obbligo del governo, in applicazione della legge sulle guarentigie, di presentare un progetto di legge al Parlamento.

La somma totale del bilancio definitivo del ministero della giustizia fu approvata in L. 31,875,000.

GIUNTE PARLAMENTARI

La Giunte per l'esame del progetto di legge d'iniziativa del deputato Minervini sulle incompatibilità parlamentari, in seguito alle dichiarazioni fatte dall'on. ministro dell'interno questa mattina (24) in seno al Parlamento, ha creduto di proporre di presentare un progetto-sostituzione all'emendamento Minervini, che propone di risolvere affermativamente il quesito della sospensiva sul medesimo.

La Giunta per le elezioni, nella pubblica adunanza di questa mattina (24) ha dichiarata contestata l'elezione del collegio di Alatri nella persona del sig. Carlo Costantini, reduce in favore della candidatura del medesimo.

Domani gli Uffici della Camera si dividono tutti sono chiamati a discutere il nuovo progetto di legge per l'ordinamento di fondi per la prima serie dei lavori di sistemazione del Tevere.

Si è costituita quest'oggi la Giunta incaricata dello studio del progetto di legge per modificazioni alla legge 8 giugno 1873 per la comunicazione delle facoltà nelle provincie napolitane e siciliane; a presidente è stato eletto l'on. deputato Longo ed a segretario l'on. Solidati.

LA SISTEMAZIONE DEL TEVERE

Pubblichiamo il progetto di legge per la sistemazione del Tevere, presentato alla Camera dai ministri de' lavori pubblici e delle finanze, nella seduta del 20 corrente, fenomeno dolorosissimo della relazione ministeriale:

Signori.

La questione del Tevere, che per generosi impulsi del generale Garibaldi in due sedute alla legge 8 giugno 1875, n. 2532, continua giustamente a preoccupare gli animi non solo dei romani, ma dell'intera nazione, che sente il momento di vedere incominciati quei lavori che debbono porre la sua capitale al sicuro dai danni delle inondazioni anche all'evenienza di una massima piena del fiume. Vi parrà pertanto naturale che mi, appena assunto ai veligi dello Stato, ci siano affrettati a prendere in esame l'importante argomento, ed a sottoporvi, come ora facciamo, alle vostre deliberazioni.

Non vi faremo la storia della questione, che certamente vi è nota per gli numerosissimi scritti pubblicati sulla materia, e più di tutto pel per la lucida relazione che la Commissione generale del bilancio presentò alla Presidenza della Camera il 3 febbraio del corrente anno sul progetto di legge del ceduto ministero.

A tale lucida esposizione si riferisce la sessatta legge del 6 luglio 1875, ch'ebe la sempre temuta sorpresa di deliberarsi del presente e di quelli successivi senza tecnico e la discussioni delle opinioni manifestatesi fra i cultori della scienza idraulica, intorno al modo più conveniente a porre il Tevere in condizione, per quanto almeno umanamente è possibile, da non recare più danno a quanti vi abitano.

I sistemi propugnati furono cinque, cioè:

1° di costituire dei bacini di ritenuta, mediante serre montane ed altre spedienti, che impedissero le acque soverchiamente a Roma, ne regolassero il deflusso per modo che la transita della città si potesse in qualsiasi epoca ed in qualunque stagione effettuare senza pericolo di sorta;

2° di derivare totalmente il Tevere da Roma, escavando un nuovo alveo esterno alla città stessa, dal quale mediante chiavica si sarebbe derivata una più o meno grande porzione delle acque per alleviare il canale in cui deve della città a cui si sarebbe ridotto l'alveo attuale del fiume;

3° di sistemare il tronco urbano del Tevere in guisa da renderne l'alveo capace di tutte le piene veramente interessanti pel buon regime del fiume e di provvedere mediante edifizi a stramazzo a casale scaricatore allo svasamento di quella porzione delle acque che eccedessero nell'alveo medesimo non potrebbe essere contenuta;

4° di aggiungere alla sistemazione interna, come sopra intesa, una serie di rettifili inferiori a Roma;

5° di sistemare finalmente il solo tronco urbano del Tevere per renderlo adatto a contenere qualsiasi piena senza pericolo, mediante una serie di opere di completa sicurezza.

Quest'ultimo sistema fu proposto dalla Commissione governativa del 1871, e sarebbe anche il più giudicato preferibile alla Camera dei deputati per di lavori pubblici col suo voto del 29 novembre 1871. Ma tale partito, a cagione della rilevantissima somma di sollievo nella quale venne adottato rispetto alla convenienza di applicarlo, non venne mai preso in seria considerazione dalla legge del 6 luglio 1875, tanto più che il dubbio era avvalorato dalle considerazioni che precedono il vasto progetto, nelle quali la Commissione provvedeva che può anche verificarsi il bisogno di altri provvedimenti in un'epoca più o meno remota, quando cioè le opere compiute col 2° e col 4° dei surricordati sistemi.

Di qui, come ben sapete, ne venne che fu posto il partito di isnere in sospeso ogni decisione circa il piano generale di sistemazione del fiume, e si ordinasse più oltre di tutto lo studio del Consiglio Superiore dei lavori pubblici aveva avviato come necessario, più o meno provvisorio, che soltanto di Tevere, proponendo intanto di per mano ad una perizia dei lavori che non compromettesse la definitiva risoluzione della questione.

Fu perciò che nella tornata del 13 dicembre dell'anno scorso venisse sottoposto alla vostra approvazione un progetto di legge (N. 1564) col quale il governo sarebbe stato autorizzato a fare eseguire alcune delle opere distinte. Ma questione una prima serie di lavori, consistenti nello sgombro e stavo dell'alveo urbano e altri provvedimenti di cui resulta dalla relazione ai lavori pel quali si ridonava a di spendervi la somma di nove milioni di lire. Questo progetto però, che fu presentato per sollecitare dalla Camera una prima generale del bilancio e con esso affidato l'incarico di esaminarlo, non ebbe alcun seguito alla Camera durante l'ultima sessione, ed il ministero colse l'opportunità della separazione dei due rami del Parlamento per presentarvi nella seconda del 19 marzo scorso, un nuovo progetto di 38 fili in cui venivano circoscritti i lavori della prima serie di quelli che dovevano essere ad alcuni allargamenti e regolarizzazioni di sponda nel tratto urbano del fiume, riducendo la spesa a soli 3 milioni.

A noi parve però, che potesse proporsi in esso angusti limiti il provvedimento che fu già più sopra sono poco utile parte ci lasciasse stato della sistemazione e che deve condurci senza dubbio a realizzare immediatamente anche non lieve somma i vantaggi al quali tutti aspiriamo. E l'aspettazione pubblica, che dopo la memorabile piena di 11 metri e 50 cent. sentite vicino a non sempre crescente interesse quanto e provvedimento che accenni a tale sistemazione, non si contentò di poco, e nel anni alcune trascorsi senza nulla trarre in atto, ormai sospetta che, fatto il poco, si voglia nel resto rimanere intieramente estranea ai provvedimenti che reclama.

In questo stato di cose noi siamo convinti che il Tevere ed il sistemazione del Tevere debbano avere, fin dal loro principio, tutto lo sviluppo di cui sono suscettibili, nelle condizioni attuali degli studi. Sarà fatti su questo grave argomento. Tutti ammettono che il gran vantaggio di Roma sia quello di spogliare la parte urbana del Tevere, è dovuto, oltre ai ridori che ne ingombrano il letto, la gran parte siccesi alla costruzione delle grandi sponde, le quali in più luoghi è necessitavamente ristrette.

Ognuno inoltre d'accordo quasi tutti giungeranno ad ottenere ciò, quando che il Tevere che verrà preferito per la completa sistemazione del fiume, si darà mano ai provvedimenti che reclamano dei ridori ed ostacoli preconcetti, come pure a dare una larghezza uniforme all'alveo del fiume.

Nell'ultimo periodo furono di cagione precisamente in Roma tutte quelle che costituiscono potenze interne, ed a cui dobbiamo la ricchezza di quella parte, tutte più che ci sostituisce avvalorerà dell'umano voto della rappresentanza della città di Roma, che ha sempre sostenuto nelle adunanze appositamente tenute in questi ultimi giorni esprimere autorevolmente conforme desiderio.

In conseguenza di ciò, abbiamo l'onore di presentarvi un progetto di legge col quale chiediamo l'approvazione della spesa occorrente per i lavori di sistemazione del Tevere, consistenti nella rettazione dei ridori, nello sgombro e stavo generale dell'alveo e nell'allineamento dei collettori di sinistra, fino al limite di dieci milioni di lire, quota che vi viene proposta come la più conveniente del bilancio, dalle cui proprie si sostiene non non creditare opportuno di deviare sorsate.

Ci preme però di dichiarare che con questa proposta non non intendiamo fissare il compiuto limite di una serie di sistemazioni, di valore conosciuti i mezzi possibili affettare gli studi tecnici che già sono in corso, ma non possiamo nascondere che di presente una decisione definitiva su tutte le opere, sia interne sia esterne, necessarie a raggiungere lo scopo contemplato dalla legge 6 luglio 1875, varrebbe a chiederci l'assegno de'lo altri fondi che occorrono per completare la sistemazione del Tevere, la quale costituisce specialissimo oggetto delle nostre sollecitudini.

Nel ripartimento di fat cose superflua rendandovi ragione dei singoli articoli del nostro progetto di legge dopo quanto disse la Commissione generale del bilancio nella sua accurata Relazione del 3 febbraio scorso per dimostrarne la convenienza. Vi diremo solo che le speciali disposizioni che in essi si contengono sono conformi sostanzialmente al concetto della legge del 6 luglio 1875 ed alle raccomandazioni dei nostri antecessori e della Commissione generale del bilancio.

Per la ripartizione della somma contemplata dall'art. 1 ci fu di norma la stagione in cui siamo che s'impedirà di dare il massimo sviluppo ai lavori, prima del 1877, ma speriamo che questi vi proporranno di stanziare solo meno milione sul bilancio del corrente esercizio, 4 milioni su quello dell'anno 1877 e 1878 ed il rimanente milione e mezzo sul bilancio del 1879.

Signori: Ora è circa un anno che col vostro suffragio concorreste a sbolliro una legge, per la quale la cantica fama non deve cessare di essere un permanente pericolo per questa monumentale città: vogliate ora accogliere con pari premura la nostra proposta atta ad allontanare qual lavori che dalla legge predetta erano contemplati e col quali soltanto la nostra capitale potrà essere posta al riparo da simili disastri.

PROGETTO DI LEGGE

Art. 1. Il governo del Re è autorizzato a erogare un totale speciale di rendita amortizzabile in cinquant'anni per eseguire, a norma della legge 6 luglio 1875, n. 2532 (serie 2ª), quella prima serie di lavori coordinati alla definitiva sistemazione del Tevere nel tratto compreso nella recinzione dei ridori, sullo sgombro e regolarizzazione dell'alveo e sull'isolamento dei collettori di sinistra, entro il limite di spesa di L. 10,000,000.

Art. 2. La spesa di cui all'art. 1, verrà stanziata nel bilancio del ministero dei lavori pubblici in apposito capitolo sotto la denominazione: *Prima serie dei lavori per la sistemazione del Tevere*, e sarà ripartita in quattro esercizi:

Pel bilancio 1876 L. 500,000
id. 1877 » 4,000,000
id. 1878 » 4,000,000
id. 1879 » 1,500,000

Art. 3. In apposito capitolo del bilancio del ministero delle finanze verrà iscritta la somma necessaria pel servizio dell'interessi e dell'ammortizzamento relativi al detto annuizzato del l'art. 1 della presente legge.

Art. 4. Nel bilancio dell'entrata e in apposito capitolo sul titolo: *Redditi diversi*, sarà posta del Tevere, verranno iscritte le somme pari alla metà di quella di cui nel precedente articolo, per le quali, a termine dell'art. 3 della legge 6 luglio 1875, il municipio e la provincia di Roma sono tenuti a concorrere in dette spese.

Art. 5. Fino all'emanazione della legge speciale riservata dall'art. 3, della legge del 6 luglio 1875, n. 2532 (serie 2ª), le proprietari interessati alla spesa varrà regolata nel criteri e le norme del capo IV, titolo II della legge del 25 giugno 1865, n. 2359.

Un dispaccio da Messina annunzia la morte di quel prefetto, comm. avv. Giovanni De Lorenzo.

Il prefetto De Lorenzo non era che da pochissimo tempo a Messina, dove venne trasferito da Potenza.

CIRCOLARE DELL'ON. GUARDASIGILLI

Dal *Bersagliere* riproduciamo la seguente circolare dell'on. guardasigilli alle autorità giudiziarie:

« Sento anch'io il dovere di manifestare alle signorie vostre gl'intendimenti di questo ministero in un momento nel quale sembra che sul dovrebbe in gran parte la persona e la prosperità degli ordini costituzionali.

« Il governo del Re vuole fare ogni sforzo, nella sfera delle sue attribuzioni, per rialzare la cosa pubblica dal punto in cui è discesa per la poca considerazione che ne fanno i cittadini, e per richiedere dai pubblici ufficiali che l'autorità di cui sono investiti non sia una gradita di gioia, e che ogni atto dell'esercizio di quella sia ad alcuni allargamenti e regolarizzazioni di sponda nel tratto urbano del fiume, riducendo la spesa a soli 3 milioni.

A noi parve però, che potesse proporsi in esso angusti limiti il provvedimento che fu già più sopra sono poco utile parte ci lasciasse stato della sistemazione e che deve condurci senza dubbio a realizzare immediatamente anche non lieve somma i vantaggi al quali tutti aspiriamo. E l'aspettazione pubblica, che dopo la memorabile piena di 11 metri e 50 cent. sentite vicino a non sempre crescente interesse quanto e provvedimento che accenni a tale sistemazione, non si contentò di poco, e nel anni alcune trascorsi senza nulla trarre in atto, ormai sospetta che, fatto il poco, si voglia nel resto rimanere intieramente estranea ai provvedimenti che reclama.

In questo stato di cose noi siamo convinti che il Tevere ed il sistemazione del Tevere debbano avere, fin dal loro principio, tutto lo sviluppo di cui sono suscettibili, nelle condizioni attuali degli studi. Sarà fatti su questo grave argomento. Tutti ammettono che il gran vantaggio di Roma sia quello di spogliare la parte urbana del Tevere, è dovuto, oltre ai ridori che ne ingombrano il letto, la gran parte siccesi alla costruzione delle grandi sponde, le quali in più luoghi è necessitavamente ristrette.

Ognuno inoltre d'accordo quasi tutti giungeranno ad ottenere ciò, quando che il Tevere che verrà preferito per la completa sistemazione del fiume, si darà mano ai provvedimenti che reclamano dei ridori ed ostacoli preconcetti, come pure a dare una larghezza uniforme all'alveo del fiume.

Nell'ultimo periodo furono di cagione precisamente in Roma tutte quelle che costituiscono potenze interne, ed a cui dobbiamo la ricchezza di quella parte, tutte più che ci sostituisce avvalorerà dell'umano voto della rappresentanza della città di Roma, che ha sempre sostenuto nelle adunanze appositamente tenute in questi ultimi giorni esprimere autorevolmente conforme desiderio.

In conseguenza di ciò, abbiamo l'onore di presentarvi un progetto di legge col quale chiediamo l'approvazione della spesa occorrente per i lavori di sistemazione del Tevere, consistenti nella rettazione dei ridori, nello sgombro e stavo generale dell'alveo e nell'allineamento dei collettori di sinistra, fino al limite di dieci milioni di lire, quota che vi viene proposta come la più conveniente del bilancio, dalle cui proprie si sostiene non non creditare opportuno di deviare sorsate.

Ci preme però di dichiarare che con questa proposta non non intendiamo fissare il compiuto limite di una serie di sistemazioni, di valore conosciuti i mezzi possibili affettare gli studi tecnici che già sono in corso, ma non possiamo nascondere che di presente una decisione definitiva su tutte le opere, sia interne sia esterne, necessarie a raggiungere lo scopo contemplato dalla legge 6 luglio 1875, varrebbe a chiederci l'assegno de'lo altri fondi che occorrono per completare la sistemazione del Tevere, la quale costituisce specialissimo oggetto delle nostre sollecitudini.

Nel ripartimento di fat cose superflua rendandovi ragione dei singoli articoli del nostro progetto di legge dopo quanto disse la Commissione generale del bilancio nella sua accurata Relazione del 3 febbraio scorso per dimostrarne la convenienza. Vi diremo solo che le speciali disposizioni che in essi si contengono sono conformi sostanzialmente al concetto della legge del 6 luglio 1875 ed alle raccomandazioni dei nostri antecessori e della Commissione generale del bilancio.

Per la ripartizione della somma contemplata dall'art. 1 ci fu di norma la stagione in cui siamo che s'impedirà di dare il massimo sviluppo ai lavori, prima del 1877, ma speriamo che questi vi proporranno di stanziare solo meno milione sul bilancio del corrente esercizio, 4 milioni su quello dell'anno 1877 e 1878 ed il rimanente milione e mezzo sul bilancio del 1879.

Signori: Ora è circa un anno che col vostro suffragio concorreste a sbolliro una legge, per la quale la cantica fama non deve cessare di essere un permanente pericolo per questa monumentale città: vogliate ora accogliere con pari premura la nostra proposta atta ad allontanare qual lavori che dalla legge predetta erano contemplati e col quali soltanto la nostra capitale potrà essere posta al riparo da simili disastri.

PROGETTO DI LEGGE

Art. 1. Il governo del Re è autorizzato a erogare un totale speciale di rendita amortizzabile in cinquant'anni per eseguire, a norma della legge 6 luglio 1875, n. 2532 (serie 2ª), quella prima serie di lavori coordinati alla definitiva sistemazione del Tevere nel tratto compreso nella recinzione dei ridori, sullo sgombro e regolarizzazione dell'alveo e sull'isolamento dei collettori di sinistra, entro il limite di spesa di L. 10,000,000.

Art. 2. La spesa di cui all'art. 1, verrà stanziata nel bilancio del ministero dei lavori pubblici in apposito capitolo sotto la denominazione: *Prima serie dei lavori per la sistemazione del Tevere*, e sarà ripartita in quattro esercizi:

Pel bilancio 1876 L. 500,000
id. 1877 » 4,000,000
id. 1878 » 4,000,000
id. 1879 » 1,500,000

Art. 3. In apposito capitolo del bilancio del ministero delle finanze verrà iscritta la somma necessaria pel servizio dell'interessi e dell'ammortizzamento relativi al detto annuizzato del l'art. 1 della presente legge.

Art. 4. Nel bilancio dell'entrata e in apposito capitolo sul titolo: *Redditi diversi*, sarà posta del Tevere, verranno iscritte le somme pari alla metà di quella di cui nel precedente articolo, per le quali, a termine dell'art. 3 della legge 6 luglio 1875, il municipio e la provincia di Roma sono tenuti a concorrere in dette spese.

Art. 5. Fino all'emanazione della legge speciale riservata dall'art. 3, della legge del 6 luglio 1875, n. 2532 (serie 2ª), le proprietari interessati alla spesa varrà regolata nel criteri e le norme del capo IV, titolo II della legge del 25 giugno 1865, n. 2359.

Un dispaccio da Messina annunzia la morte di quel prefetto, comm. avv. Giovanni De Lorenzo.

Il prefetto De Lorenzo non era che da pochissimo tempo a Messina, dove venne trasferito da Potenza.

CIRCOLARE DELL'ON. GUARDASIGILLI

Dal *Bersagliere* riproduciamo la seguente circolare dell'on. guardasigilli alle autorità giudiziarie:

« Sento anch'io il dovere di manifestare alle signorie vostre gl'intendimenti di questo ministero in un momento nel quale sembra che sul dovrebbe in gran parte la persona e la prosperità degli ordini costituzionali.

« Il governo del Re vuole fare ogni sforzo, nella sfera delle sue attribuzioni, per rialzare la cosa pubblica dal punto in cui è discesa per la poca considerazione che ne fanno i cittadini, e per richiedere dai pubblici ufficiali che l'autorità di cui sono investiti non sia una gradita di gioia, e che ogni atto dell'esercizio di quella sia ad alcuni allargamenti e regolarizzazioni di sponda nel tratto urbano del fiume, riducendo la spesa a soli 3 milioni.

A noi parve però, che potesse proporsi in esso angusti limiti il provvedimento che fu già più sopra sono poco utile parte ci lasciasse stato della sistemazione e che deve condurci senza dubbio a realizzare immediatamente anche non lieve somma i vantaggi al quali tutti aspiriamo. E l'aspettazione pubblica, che dopo la memorabile piena di 11 metri e 50 cent. sentite vicino a non sempre crescente interesse quanto e provvedimento che accenni a tale sistemazione, non si contentò di poco, e nel anni alcune trascorsi senza nulla trarre in atto, ormai sospetta che, fatto il poco, si voglia nel resto rimanere intieramente estranea ai provvedimenti che reclama.

In questo stato di cose noi siamo convinti che il Tevere ed il sistemazione del Tevere debbano avere, fin dal loro principio, tutto lo sviluppo di cui sono suscettibili, nelle condizioni attuali degli studi. Sarà fatti su questo grave argomento. Tutti ammettono che il gran vantaggio di Roma sia quello di spogliare la parte urbana del Tevere, è dovuto, oltre ai ridori che ne ingombrano il letto, la gran parte siccesi alla costruzione delle grandi sponde, le quali in più luoghi è necessitavamente ristrette.

Ognuno inoltre d'accordo quasi tutti giungeranno ad ottenere ciò, quando che il Tevere che verrà preferito per la completa sistemazione del fiume, si darà mano ai provvedimenti che reclamano dei ridori ed ostacoli preconcetti, come pure a dare una larghezza uniforme all'alveo del fiume.

Nell'ultimo periodo furono di cagione precisamente in Roma tutte quelle che costituiscono potenze interne, ed a cui dobbiamo la ricchezza di quella parte, tutte più che ci sostituisce avvalorerà dell'umano voto della rappresentanza della città di Roma, che ha sempre sostenuto nelle adunanze appositamente tenute in questi ultimi giorni esprimere autorevolmente conforme desiderio.

In conseguenza di ciò, abbiamo l'onore di presentarvi un progetto di legge col quale chiediamo l'approvazione della spesa occorrente per i lavori di sistemazione del Tevere, consistenti nella rettazione dei ridori, nello sgombro e stavo generale dell'alveo e nell'allineamento dei collettori di sinistra, fino al limite di dieci milioni di lire, quota che vi viene proposta come la più conveniente del bilancio, dalle cui proprie si sostiene non non creditare opportuno di deviare sorsate.

Ci preme però di dichiarare che con questa proposta non non intendiamo fissare il compiuto limite di una serie di sistemazioni, di valore conosciuti i mezzi possibili affettare gli studi tecnici che già sono in corso, ma non possiamo nascondere che di presente una decisione definitiva su tutte le opere, sia interne sia esterne, necessarie a raggiungere lo scopo contemplato dalla legge 6 luglio 1875, varrebbe a chiederci l'assegno de'lo altri fondi che occorrono per completare la sistemazione del Tevere, la quale costituisce specialissimo oggetto delle nostre sollecitudini.

« Vogliate pel momento accettare copia della presente ai prefetti suoi dipendenti.

« *Il ministro*
« MANCINI. »

Il *Monitore universale* pubblica il prospetto dei prodotti delle dogane e delle contribuzioni indirette durante i quattro primi mesi dell'anno. Mentre nel 1875, durante i quattro mesi corrispondenti, ottenni prodotti avevano importato 301 milioni, nel 1876 ammontarono a 306 milioni. Il 1876 nonostante dove essere per le finanze fenomeni migliore assenza del 1875, che già loro ora stato favorevolissimo, avanza di stimolare sotto mente di 100 milioni le previsioni.

— Si legge nell'*Estafette*:

« Dicesi che il sig. marchese di Noailles, ambasciatore plenipotenziario a Roma, presso il Quirinale, sarà lasciato alla direzione degli affari esteri. Il giorno stesso in cui avrà consegnato il memoriale del suo Signor.

— Le stesse giornale annunzia che la Commissione del bilancio fu invitata dal ministro di guerra a presentare nel aprire un progetto di lavoro della scuola francese in Roma, onde possa pigliare un più largo sviluppo. La proposta del sig. Waddington fu sostenuta dal sig. Geoffroy, direttore della scuola stessa.

— Si legge nell'*Unione*:

« I giornali dell'Indo-China si occupano della visita che il re di Siam fa l'Inghilterra, la Germania e la Russia per conoscere la politica esteri nei mari della China. La flotta siamese, che ora è composta di 11 navi con 24 cannoni. La Germania è rappresentata in questa tripilice alleanza da 4,380 uomini e 57 cannoni.

— Ecco la lettera che il principe Napoleone scrisse ai suoi elettori di Ajaccio e che ci fu annunziata dal telegrafo:

« Parigi, 21 maggio 1876.

« *Cari Concittadini*,

« Vi sono riconoscente per l'voti che mi avete dato e mi prema di rii-varvo il significato.

« Molto lungo e dolorosa lotta che ebbi a sostenuta insieme, tutti gli equivoci furono dissipati.

« La repubblicana esiste, il patriottismo la incarna e la sua forma di governo possibile oggi in Francia. Anch'io la voglio lealmente, senza tanta riserva, dispersando le false interpretazioni e gli attacchi i più opposti.

« La mia elezione significa difesa degli interessi del popolo, progresso e libertà, indirizzo a senza impero, calma degli spiriti senza sterili rimpianti, schiesta repubblica.

« Eleggendomi, malgrado gli sforzi contrari del partito reazionario, voi avete fatto questo spirito.

« Vi ringrazio.

« NAPOLEONE BONAPARTE
(*Girolamo*). »

IL RISCATTO E L'ESERCIZIO
DELLE FERROVIE IN ITALIA

Il *Times* del 22 pubblica un articolo sulla questione delle ferrovie in Italia:

Dopo aver parlato del progetto presentato nine del 1867 dell'on. Scialoia, ministro d'Italia, con un sistema di ferrovie unificato, ed in cui si riconosceva l'opportunità di sostituire alle Società private, il controllo delle Stato, il giornale inglese dice che il governo italiano, nel territorio positivi, i vantaggi di riordinare l'intero sistema ferroviario d'Italia sotto una sola amministrazione governativa, sempre più evidenti, e soggiunge che la caduta dell'ultimo ministero è dovuta in parte al soggetto dei dagotati locanti che queste proposte di legge riguardavano. « Firenze degli ultimi dì parli a Roma. Ma il *Times* ritiene che il principio fondamentale che le linee ferroviarie debbano essere amministrate dallo Stato, fosse generalmente accettato dalla nazione, e non è da sorprendersi che l'Italia presenti ora il progetto, desiderasse, difficoltà in ciò del sistema seguito in Inghilterra.

La posizione geografica renda l'Italia e gli altri paesi, quali diretti di comunicazione con ed Stati vicini; queste è appunto il caso dell'Italia sottoposta fra la Francia e l'Austria, e la Germania, che ha ferrovie che si trova fra l'Europa settentrionale e la centrale e fra le due sponde del Mediterraneo. In caso di guerra fra paesi vicini, prosegue il *Times*, l'amministrazione di questo linee ferrovie pel fatto solo dell'Italia, avrebbe un immediato amministrato delle nazioni estere. La Francia, l'Inghilterra e l'Olanda hanno contribuito all'estensione della rete ferroviaria italiana, ed è giusto che abbiano del monopolio che risulta le varie parti del regno cambiava di giorno in giorno nei mercati d'Europa, e che il governo italiano l'umano semplice spettatore.

Il *Times* dice che il progetto di riscatto venne approvato generalmente dalle nazioni che hanno ferrovie, e che la Germania, che ha ventimenti fatti nelle intraprese ferroviarie sono, come tutti gli altri, allo scopo di ottenere la direzione governativa. Soltanto in Inghilterra, dove i grandi interessi sono stati fatti ascoltando nella buona fede degli italiani, e, quale materia di fatto, era un grande servizio politico quello di riunire, mercè la proprietà delle loro politiche danaggio gravemente la proprietà dei capitalisti.

Il giornale della *city* conclude così:

« L'on. Depretis deve ricevere una cordiale accoglienza in Camera, e bisogna l'ufficio solo per un lieve filo che potrebbe spezzarsi di fronte ad ogni combinazione politica della varie frazioni che militano sotto gli ordini dell'on. Sella. Ma le varie questioni speciali, come quella della tassa del macinato o del vantaggi relativi che si possono trarre dall'esercizio delle ferrovie, non sono che questioni secondarie. Il problema che interessa ed agitano maggiormente i deputati, e non sarà che la soluzione definitiva che sarà data alla questione.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Ravenna, 23. — Il *Ravennate* ha ricevuto un dispaccio dal presidente del Comitato elettorale di Sant'Arcangelo, il quale annunzia che il comm. Recaroni accetta la candidatura.

Belgrado, 23. — Il *Giornale ufficiale* pubblica decreti del principe, relativi ad un pretitto nazionale di 12 milioni di franchi, all'istituzione di un'autorità amministrativa pel prestito, alla convocazione di una assemblea nazionale e alla sospensione per la stampa.

Ragusa, 23. — Si ha dal campo degl'insorti che, in seguito al miglioramento della situazione, risultato delle ultime vittorie, gli insorti si sono posti in contenitori delle concessioni che domandarono nel convegno di Sutorina. Essi esigono oggidì l'indipendenza assoluta dell'Erzegovina e della Bosnia, riforme radicali amministrative e lavoro attivamente per proclamare un governo provvisorio.

Londra, 23 (mezz.). — Corre voce che la flotta inglese abbia ricevuto l'ordine di recarsi nel Mediterraneo.

Madrid, 23. — Le Cortes approvarono ogni l'intero progetto relativo alla Costituzione.

Vienna-Pest, 23. — Al Comitato della delegazione ungherese il conte Andrassy diede oggi le stesse spiegazioni che aveva dato al Comitato della delegazione austriaca. Egli dichiarò l'attitudine comune delle potenze per scongiurare maggiori pericoli. Il conte Andrassy non vuole nè un'occupazione, nè un Congresso, ma, mantenendo lo *statu quo* ante, spera una migliore situazione ed assicurare gli Stati vicini. Dichiarò che a Berlino si è stabilito un perfetto accordo.

Egli dichiarò che ad unanimità al conte Andrassy un voto di piena fiducia.

Parigi, 23. — Una riunione dei principali Istituti di credito e dei banchieri ebbe oggi luogo per discutere gli di creare un sindacato per definire le questioni relative al collocamento delle nuove obbligazioni ferroviarie. Fu eletto un Comitato, incaricato specialmente di investigare sul credito dell'operazione.

Londra, 23. — Camera dei Comuni.

— Northcote, rispondendo a Cartwright, dice che Wilson telegrafò che il 21 maggio si trovava ad Assuan e ogli accettebbe di entrare al servizio dell'Egitto. Wilson rispose che egli sarebbe disposto di accettare per un anno, se potesse ottenere una proroga del suo congedo. Northcote risponde dichiarò che non è conveniente che Wilson rimanga al servizio dell'Egitto, a meno che non riunisi al suo posto il consenso del governo inglese. Northcote dichiarò che Wilson non accetterà l'offerta del kedive, ma il governo inglese non ha ancora alcuna informazione in proposito. Northcote soggiunge che l'ordinamento finanziario all'Egitto sarà pubblicata fra breve.

Bourke annunzia che fu conchiuso col sultano del Zanzibar un trattato per la soppressione della tratta degli schiavi.

Messina, 24. — Il prefetto De Lorenzo, colpito da congestione cerebrale, morì quasi repentinamente.

Alessandria, 23. — La Corte d'appello confermò la sentenza, dichiarando competente di giudicare l'affare del Buoni della *Daira*, e condannò la *Daira* a pagare.

Costantinopoli, 24. — La Porta respinse definitivamente il progetto di Savfadi, dichiarando che la situazione attuale dal paese non permette di pensare al progetto finanziario. Rose e Stanfort partirono quindi fra breve.

La Porta sta esaminando le proposte delle potenze del Nord, che essi conosce ufficialmente.

Londra, 24. — La *Standard* dice che la flotta del Mediterraneo sarà presto accresciuta di 9 vascelli; quindi l'ammiraglio Drummond comanderà un totale di 20 vascelli con 5000 uomini di equipaggio.

Lo stesso *Standard* ha da Vienna: Affermasi da buona fonte che i *softas* vogliano assassinare il sultano dell' opportunità di abdicare.

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: La Francia aderì al *memorandum* delle Potenze del Nord, soltanto quella credava che l'Inghilterra l'avrebbe approvato.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	23	24
Rendita Italiana 5 0/0 .	78 40	78 90
Rendita francese . . .	—	—
Dette piccoli pezzi . .	—	—
» stallonate . .	—	—
Obbl. Beni eccl. 5 0/0 .	—	—
Municipio di Roma . .	—	—
Credito fond. S. Spirito	—	—
Credit. sul Tesoro 5 0/0	—	—
Prestito romano 1860-64	78 75	78 95
Prestito romano Blount	78 90	—
Banca Nazionale . . .	—	—
Banca Romana	1215	—
Banca Nazion. Toscana	—	—
Banca Generale . . .	—	—
Credito Mobiliare . .	—	—
Banca Austro-Italiana .	—	—
Meridionali 3 0/0 . .	—	—
Obbligazioni detta 6 0/0	—	—
Rendita ferrata romana	—	—
Obbligazioni dette . .	—	—
Obbligazioni Roma-Ceprano	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	—
Società Romana minerale	—	—

BORSE DI ROMA

24 maggio 1876 (ore 11 1/2 ant.)

La ultime notizie relative alla questione di Oriente impressionarono un po' la Borsa d'oggi meno però che ieri. Ad ogni modo regnano sulla Rendita, che si tenne tra 78 10 e 78 07 1/2 per liquidazione, e sul 78 15 per fine prossimo. Fondi pontificali Cattolici: Emissione 1860-64 da 78 75 a 78 77 1/2.

Blount 77.

Rendita 80.

Debole il Turco, che aprira 12 95 e finisce 12 85.

Altri valori sens'affari.

Più sostenuti i cambi.

Fiorini austriaci, 207 90, 3 mesi.

Id. brevi, 208 65, vista.

Lenze 27 23.

Oro 24 75.

(Ore 4 1/2 pom.)

Più ferma la Rendita dietro corsi migliori di Parigi: rincominciati col 78 1/2 fine mese e al termine 78 15 domani.

Segue debole il Turco 12 80 circa.

FIRENZE	23	24
Rendita Italiana 5 0/0 .	75 10 a	76 85 a
Napoleoni d'oro . . .	21 75 »	21 78 »
Fiorini d'argento . . .	2 07 »	2 08 »
Francia a vista . . .	108 70 »	108 70 »
Azioni Banca Nazionale .	—	—
Azioni Tabacchi . . .

LA

GIURISPRUDENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

PUBBLICAZIONE

di una Società di Giureconsulti e di Amministratori

DIRETTA

dal prof. avv. L. D. GALEAZZI

Contiene tutte le decisioni e tutti i pareri del Consiglio di Stato, adottati dal Governo; riunce una guida sicura e ufficiale nella trattazione e risoluzione delle questioni e pratiche amministrative in materia di conflitti di giurisdizione, di stato civile, di riabilitazione, di autorizzazione, di amministrazione comunale e provinciale, nelle imposte locali, nei lavori pubblici, nelle opere pie, nelle materie ecclesiastiche e di culto, di finanza, di agricoltura e commercio, di contabilità, ecc.

Sono fascicoli di 192 pagine ogni anno in ottavo grande a due colonne.

Prezzo d'associazione L. 20 all'anno - Il suo saggio L. 2 50.

Dirigersi alla libreria Ermanno Loescher e C., Roma, via del Corso, N. 346-47.

STORIA DEI GRANDI VIAGGIATORI

di

GIULIO VERNE

Opera riassuntiva di tutti i viaggi che fecero fatti da Annone Cartaginese e Cristoforo Colombo.

Un bel volume ricco d'illustrazioni di pagine 320.

Prezzo L. 2.

Franco di porto nel Regno L. 2 80.

Vendesi in Roma all'Agenzia A. Taboga, via Frattini, 12, p. p.

MAGAZZINO DI MOBILIA

al buon mercato

ROMA — *Via Propaganda Fide*, 8, 9 e 10 — ROMA

Mobilie di tutti i generi e novità, assortimento di mobili di ogni stile usati, letti in ferro, completi.

Questo magazzino tiene stabilimento nell'Orfanotrofio delle Terme per intagli di cornici e dorature.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

di ANDORNO (Biella)

Ha aperturo alli 25 maggio

Dirigersi in Andorno al direttore signor dottore Pietro Curto.

BIBLIOTECA DI RICREAZIONE ED EDUCAZIONE

VIAGGI STRAORDINARI

DI GIULIO VERNE

Dalla Terra alla Luna. Tragitto diretto in 97 ore e 20 minuti

Un bel volume con incisioni L. 2 50.

Detta opera trovasi vendibile in **Roma**, all'Agenzia Taboga, via Frattini, n. 12 p. p. Viene spedita, contro invio del prezzo, sommando Cent. 30.

UNA PERSONA

di civile famiglia, sui 35 anni, esperta nelle lingue italiana e francese, nella contabilità e corrispondenza commerciale, desidera trovare collocazione anche in città come cameriera presso qualche Ditta, Albergo o casa privata tanto in Roma che altrove.

Per informazioni dirigersi all'Agenzia di pubblicità A. Taboga, via del Prefetti, 12, p. p. Roma.

SCIROPPO DI PARIGLINA COMPOSTO

premiato con Medaglia d'Oro Esmeralda.

Preparato dal chimico farmaceutico **Giovanni Bazzolini.**

Lo **Sciroppo di Pariglina**, meritamente premiato dal superiore governo sulla scorta dell'assenso scientifico di una Commissione di molti celebri professori esaminò a tale uopo elettà *Tunica depurativa del sangue*, che presto circolare, senza cuocere il minimo ostacolo, siccome la sua composizione è di natura completamente vegetale, ed ottenuti con sostanze non nuove estratti vegetali affini di vera Salsapariglia, del quale vè in abbondanza, e totalmente privo di alcool, del depurativi ed ha ancora maggior credito perchè non produce nè rivulsione, nè quei fenomeni che derivano dall'alcool e carico del corpo.

Avendo l'assoluta proprietà di depurare e ristabilire l'equilibrio delle alterazioni d'inquinamento morbose nel sangue, con effetto radicale e prefondo, si usa per abbattere e sconfiggere le efflorescenze erpetiche, dolori, le affezioni biliose, le artriti, la gotta, i reumi inveterati ed ogni altra stasi umorale; correggere la vigoria della malattie rifiutate cagionate da vizi scrofolosi, depauperati e qualunque cloroplessia cancrosa; risanare le cose prive di indoli cadaveri per cachessia, i ghiandolosi, i debilitati, i clorosi, le lencemie sifilomiche ed i catari de' visceri addominali. Finalmente una difficoltà prodica la dimostrato che, oltre al distruggere i cattivi effetti del mercurio, svolge quelle proprietà potenti, vita della Quassina Officinale di Pariglina una incontestabile azione rinfrescante e tonica, proliferativismo nelle infiammazioni intestinali e orinarie, nelle epizoi di stomaco, stitichezze, scrofolosi, agisce per insanta contro le anemie nel senso debole e contro le alterazioni epatiche nel senso opposto.

Ogni bottiglia è avvolta da un distinguibile metodo di propiazione, firmato.

Libbre 2, corrispondenti a grammi 675, L. 9.

Mezza bottiglia L. 5.

ROMA. Si vendono solamente presso il premiato inventore preparatore Giovanni Bazzolini, via Condotti; Berrafli, via Frattina; Ottoni, via del Corso; Merigiani, al Corso. — **Napoli**, Scarpitti, Cacciosa. — **Pisa** Pelr. — **Firenze**, Antica.

FARINA LATTEA NESTLÉ

VEVEY SVIZZERA

ALIMENTO COMPLETO DEI BAMBINI

Is est base d'il bonn lotte svizzero

Gran Diploma d'onore

Per evitare contraffazioni esigere ogni scatola la firma

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 10, Milano. Si vende in tutte le farmacie.

Vendita in Roma nella farmacia reale Garneri, via del Gambaro 90.

Anno IV IL PROGRESSO Anno IV

RIVISTA QUINDICINALE ILLUSTRATA DELLE NUOVE INVENZIONI, SCOPERTE, NOTIZIE SCIENTIFICHE, INDUSTRIALI E VARIETÀ.

Coll'anno 1876 **Il Progresso** è entrato nel 4° anno di sua pubblicazione radicalmente modificato e migliorato in ogni sua parte. Invece di mensile è quindicinale, e vede regolarmente la luce il 15 e 30 di ciascun mese con disegni inseriosili nel testo.

Abbonamento annuo per l'Italia L. 8, per l'Estero L. 10

Avviso. L'intera raccolta dei fascicoli pubblicati del **Progresso** anni 1873, 1874 e 1875 si spedisce al prezzo complessivo di L. **12.** *Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale* **Il Progresso** *via Bogino, 10. Torino.*

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti ella conserva tutte le sue virtù **Pejo** non perde più *Recoaro* ed altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Pejo e da tutti i principali negozianti di acque minerali.

La Direzione C. BORGHETTI.

In **Roma** deposito presso il signor Paolo Caldesi, Corso, 19. (5)

NON PIU' CANIZIE

ACQUA ALLA GLICERINA RIGENERATRICE DEI CAPELLI

preparata dal Farmacista FRANCESCO BLANCIONI

RIMINI

Quest'acqua conservando la sanità della pelle ringiovanisce barba e capelli tornando loro il colore primitivo. Non contiene nessuna sostanza nociva. Non tinge di *Vitrato d'argento*. Non annerisce la biancheria, nè irrita la pelle, anzi ammorbidisce non permette di ripodursi della forfora e dello altro fastidioso cutaneo. Per questi pregi e per la sottezza non diventa punto aresicia come d'ordinario fanno le altre acque coloranti.

Ogni bottiglia con istruzione L. 3.

Sconto al commercio.

Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via del Prefetti, 12, p. p.

Deposito in tutte le principali città d'Italia.

L'UNO — I POCHI

Due comuni giustamente riprodotte

di VITTORIO ALFIERI

Prezzo Centesimi 60.

Vendibili in Roma presso l'Agenzia Taboga, via del Prefetti, 12, p. p.

I ROSSI E I NERI

ROMANZO

Anton Giulio Barrili

Opera interessantissima la quale ha incontrato il favore del pubblico per il suo svolgimento e stile.

Due grossi volumi di complessive pagine 1000 L. 5.50.

Franco di porto raccomandato L. 6.

Dirigersi all'Agenzia Taboga, via del Prefetti, 12 ROMA.

CONTRO L'OBESITÀ

si tiene un lento dimagrimento usando un alimento di sapore gustoso, senza cuocere di vin cotto **Pillole del Dottore Evans**, preparate da *A. Demorest*, farm.-chimico della Strada nuo. di Parigi, 138. Passeggiata S. Martin, G. L. S. Per garantirsi del falsificato si esiga la firma *Demorest* in rilievo sull' etichetta. Deposito da A. Manzoni e C., via della Sala, 10, Milano.

S. MORITZ

ENGADINA-SVIZZERA

Acqua Minerale Acidula Ferruginosa naturale che agisce simile in virtù delle felici proporzioni e principii solidi trovansi unici a quelli principali ferruginosi e gazosi di grande efficacia nei casi *d'anemia e clorosi ma le fara cessa e conseguenze, catarri cronici della stomaco, altri disordini della digestione e per i convalescenti dalle malattie acute*. Quest'acqua imbottigliata con quella trovasi di fresco giunta in tutte le principali città d'Italia ed all'estero. — A Milano da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 10 e dai Figli di G. Bertarelli

Prezzo L. 6 con siringa.

Deposito presso l'autore a Genova In Roma, farmacia Sinimbergh. Desideri, Beretti, Donati, Sabino, Socciali farm. Garneri, Gratili, Lepri.

Quattro Camere e Cucina D'AFFITTARSI SUBITO IN ROMA

Posizione Centrale

L. 75 MENSILI

Dirigersi al Sig. Taboga Via de' Prefetti 12 p. p. Roma

Acque Minerali Acidule-Ferruginose S. CATERINA

presso BORMIO

Apertura dello Stabilimento del sig. Clemanti al 15 Giugno

Il distinto *D. PAVESI* nella sua assilisi chimica dell'acque di S. Caterina, prova ch'esse **è la più ricca di gas-acido-carbonico** libero, e che contiene **più Recoaro** ed altre. Si può avere questa pura ripetizione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gas-acido-carbonico e ferro da sua composizione è la più pura e la più digeribile delle **acque delle acque ferruginose.**

La Dire A. BIANCHI e C. *Milano via delle Sala*, 10, per cui tanto stipulato coll'appaltatore, *è la sola incaricata* fino al 1908 per la vendita speciale di detta acqua e ad una *esclusivamente* devono dirigersi coloro che intendono farne la cura o tenerne deposito.

*Il chiarissimo dott. cav. G. CASELLA, Medico della Stabilimento scrivono una memoria dettagliatissima sulle forze acque, la presente è tratta in tale di pagine 168, con carte topografiche e vedute dello stabilimento, che trovasi vendibile in Milano da A. MANZONI e C., al prezzo di L. 1 50.** (4)

CURA DI PRIMAVERA

Pillole d'Ertatto Iroalcaolico di Salsapariglia e magistero di zolfo per la cura radicale del sangue.

preparate dal chimico *Bertazzoli* sulla formola del prof. *G. Polli*

Efficacissimo depurativo del sangue eccitano gli emori sori, e sono un rimedio sicuro per le malattie della pelle, sulle affezioni attinenti ad un vizio di sangue come erpeti, macchie scrofulose, infiammazioni degli occhi, per effetto di scrimenosia eziandi, ulcere, piaghe croniche ed invaterate, scrofolose, ecc. Sono preferibili ad ogni altro rimedio, perchè tagliano nervoso o dall'abuso del mercurio.

Scatola 2 50, franco di porto L. 2 90

Vendesi in Roma all'Agenzia A. Taboga, via del Prefetti, 12, p. p.

PER SOLE LIRE 25

Elegante SERVIZIO DA CAFFÈ in porcellana di prima qualità, dorato e decorato con fiori, composto di 42 obiettori pezzi: piattini, 1 zuccheriera, 1 latticra, 1 caffettiera. Stivato franco d'imballaggio e garantito contro la rottura. Dirigere regia presso a EREDI ANGOLI BIGOI, piazza Castello. 18, Torino. All'acquisitore di detto sopra 200 vasetti forma d'una ZINZETTA per suonare in metallo bianco, oppure un PARA LUME novità.

STABILIMENTO IDROTERAPICO di OROPA

Anno XXVI

VASTE PISCINE

d'acqua corrente

SERVIZIO POSTALE E TELEGRAFICO

Per le lettere rivolgersi in Biella all'ufficio di Oropa.

XXVI Anno

BAGNI A VAPORE

MILANO - FRATELLI TREVES - MILANO

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

ANNO III — 1876

È IL SOLO GRANDE GIORNALE ILLUSTRATO D'ITALIA CON DISEGNI ORIGINALI D'ARTISTI ITALIANI

Esce ogni domenica in Milano in sedici pagine del formato grande in-4.°

Otto pagine sono dedicate alle incisioni eseguite dai primi artisti d'Italia. - Le altre otto pagine comprendono: Settimana politica, Conversazione di Leone Fortis, Corriere giudiziario di R. Sacchetti, Riviste scientifiche di A. Favaro, M. Lessona, C. Anfosso, Riviste letterarie di Emilio Treves, Corriere di Parigi di D. A. Parodi, Lettere dalla Spagna di G. Garzolini, Romanzi e Novelle di G. Verga, De Amicis, C. Donati, F. Martini, ecc. Corriere delle Mode, Riviste finanziarie, ecc.

L'Illustrazione Italiana ha corrispondenti in tutte le città d'Italia ed anche all'estero. I 52 fascicoli stampati in carta di lusso formano in fine d'ogni anno due magnifici volumi di 816 pagine di testo, illustrate da oltre 500 incisioni; ogni volume ha la coperta, il frontispizio e l'indice, e forma il più ricco degli Album e delle Strenne.

Per tutto il Regno d'Italia: Anno II. L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7. - Per gli Stati europei dell'Unione Postale, L. 31 l'anno.

PREMIO Chi manda L. 25; 50 per l'anno III dell'*Illustrazione Italiana* (o L. 31; 50 compreso il Supplemento di Mode) avrà in dono: DITTA FROMONT E RISLER, romanzo di A. Daudet. (I 50 cent. sono aggiunti per le spese d'affrancazione).

IL GIRO DEL MONDO

GIORNALE DI GEOGRAFIA, VIAGGI E COSTUMI

Esce ogni giovedì una dispensa di 16 pagine a due colonne, con copertina.

Ogni dispensa contiene almeno otto magnifiche incisioni. Quattro forma 2 grossi volumi, elegantemente in 4°, con 200 incisioni, con indice, frontispizio e copertina. — Ciascun volume fa opera da sè.

Un anno . . . . . L. 16
Un semestre 9
Un trimestre 5

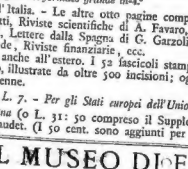
IN TUTTO IL REGNO.

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.

Nell'anno 1875 (Volumi I e II) *IL GIRO DEL MONDO* ha pubblicato i seguenti articoli: *Viaggio nell'Africa*, di Schweinfurth e Rohlfs; *Viaggio nell'Asia Centrale*, di Dalton; *Viaggio nella Terra del Fuoco*, di Cuyer; *Tredici mesi nell'Africa centrale*, di Cameron; *Viaggio nella Nuova Guinea*, di Moresby; *Viaggio nella Nuova Caledonia*, di Rochefort; *Viaggio nella Nuova Zelanda*, di Hayden, Bourgarel, Haast, Hochstetter, Hamilton, Haast e Wilson; *Viaggio nella Nuova Caledonia*, di Rochefort; *Viaggio nell'Australia*, di E. Calbaches; *Tra Boki e Timor*, di Meyer; *Viaggio nell'Australia centrale*, di Sturt, Austerson e Mc-Douall Stuart; *Viaggio nell'Australia*, di A. Pallier, ecc. ecc. — Nell'anno 1876 (Volumi I e II) *IL GIRO DEL MONDO* pubblicherà: *Esplorazione in Palestina*, di Conder; *Viaggio nel Turkestan*, di Vambery; *Viaggio nel Pamir*, di Wood; *Viaggio nel Nord-est*, di Zacharow e Maximowicz; *Esplorazione nel Caucaso*, di Ledwig; *Attraverso l'Australia*, del Giacomo Giles; ecc. ecc.

IL MUSEO DI FAMIGLIA

LETTURE ILLUSTRATE - (NUOVA SERIE) - ANNO III - 1876



È un magazzino alla inglese, una raccolta di care letture per le famiglie. Le parte principale consiste in racconti nuovi ed originali affidati a scrittori italiani fra i più distinti, come *E. De Amicis, A. G. Barrili, A. Castelnuovo, G. Verga, P. Bonaria, Sara E. Cantoni, Edoardo F. D'Arcais, D. Gnoli, E. Navarro*, ecc., ed ha inoltre la pubblicazione esclusiva di racconti e ornata da graziosi disegni attenti a questo genere di pubblicazione fatti appositamente.

Esce un numero ogni settimana di 16 pagine a due colonne con 3 o 6 incisioni e la copertina.

IN MILANO L. 12 L'ANNO — PER TUTTO IL REGNO L. 13 - L. 7 IL SEM. - L. 4 IL TRIM.

PREMIO per i soci annui. Chi paga L. 12; 50 cent. per associarsi al *Museo* per tutto il 1876, avrà in dono: STORIA DELL'ILLUSTRAZIONE ITALIANA, illustrata da 56 incisioni. (I 50 centesimi sono aggiunti per le spese d'affrancazione).

IL SEGRETO PER ESSER FELICI

Un libro prezioso destinato ad un grande successo a tutte le porte principali.

Un libro di cuore, ricco di osservazioni di consigli sulla propria salute e quella altrui, che ognuno deve leggere e meditare.

Prezzo L. 2 50. Franco di porto e raccomandato L. 3. Dirigere vaglia all'agenzia A. Taboga, via Frattini, 12, p. p. Roma.

Deposito in tutte le principali città d'Italia.

SAXON

CAMPO DI BAGNI DEL CANTON DI VALLESE

ST CASINO

Ouvert à toute l'Année

EAUX THERMALES

Cabinets bains - Douches - Salon de repos - Salle d'inhalation

VALAIS SUISSE

HOMBOURG et BADE

NB. On n'est admis que sur présentation d'une carte délivrée par le commissaire.

COSMETICO CHIMICO

della Casa Inglese W. SAUNDERS'S

(COSMETIQUE HIGIENIQUE DES CANONS)

Cosmetico basato sulla composizione dei capelli che tinge a meglio ritorna all'istante i peli grigi e mezzani ai capelli ed alla barba il loro colore castagno, bruno o nero a piacimento, senza inconvenienti nè pericoli. Non sporca nè pela. Non annerisce la biancheria: la applicazione da subito il colore desiderato (effetti garantiti), senza macchia su viaggio.

Ogni astuccio dovrà portare l'firma inglese.

Prezzo L. 6.

Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p.

Spedizione in provincia contro vaglia postale aumentato del Cent. 30 per l'imballaggio. spese di porto a carico del compratore. Ove non havvi *fermo* curia indicare la stazione più prossima.

Pesi a molla

Bilance per uso di famiglia, per pesare lettere, per uso di farmacia, per uso di cucina, per uso di negozio, per uso di macellai, per uso di pesare bestiame, per uso di pesare fieno, per uso di pesare grano, per uso di pesare legna, per uso di pesare carbone, per uso di pesare ferro, per uso di pesare rame, per uso di pesare ottone, per uso di pesare piombo, per uso di pesare stagno, per uso di pesare zinco, per uso di pesare alluminio, per uso di pesare argento, per uso di pesare oro, per uso di pesare platino, per uso di pesare diamanti, per uso di pesare perle, per uso di pesare pietre preziose, per uso di pesare pietre dure, per uso di pesare pietre tenere, per uso di pesare pietre molli, per uso di pesare pietre friabili, per uso di pesare pietre polverizzate, per uso di pesare pietre in polvere, per uso di pesare pietre in grani, per uso di pesare pietre in pezzi, per uso di pesare pietre in blocchi, per uso di pesare pietre in lastre, per uso di pesare pietre in colonne, per uso di pesare pietre in obelischi, per uso di pesare pietre in piramidi, per uso di pesare pietre in statue, per uso di pesare pietre in bassorilievi, per uso di pesare pietre in cammei, per uso di pesare pietre in intagli, per uso di pesare pietre in mosaici, per uso di pesare pietre in pietre dure, per uso di pesare pietre in pietre tenere, per uso di pesare pietre in pietre molli, per uso di pesare pietre in pietre friabili, per uso di pesare pietre in pietre polverizzate, per uso di pesare pietre in pietre in grani, per uso di pesare pietre in pietre in pezzi, per uso di pesare pietre in pietre in blocchi, per uso di pesare pietre in pietre in lastre, per uso di pesare pietre in pietre in colonne, per uso di pesare pietre in pietre in obelischi, per uso di pesare pietre in pietre in piramidi, per uso di pesare pietre in pietre in statue, per uso di pesare pietre in pietre in bassorilievi, per uso di pesare pietre in pietre in cammei, per uso di pesare pietre in pietre in intagli, per uso di pesare pietre in pietre in mosaici, per uso di pesare pietre in pietre in pietre dure, per uso di pesare pietre in pietre in pietre tenere, per uso di pesare pietre in pietre in pietre molli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre friabili, per uso di pesare pietre in pietre in pietre polverizzate, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in grani, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pezzi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in blocchi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in lastre, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in colonne, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in obelischi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in piramidi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in statue, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in bassorilievi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in cammei, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in intagli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in mosaici, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre dure, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre tenere, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre molli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre friabili, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre polverizzate, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in grani, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pezzi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in blocchi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in lastre, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in colonne, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in obelischi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in piramidi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in statue, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in bassorilievi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in cammei, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in intagli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in mosaici, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre dure, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre tenere, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre molli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre friabili, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre polverizzate, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in grani, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pezzi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in blocchi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in lastre, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in colonne, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in obelischi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in piramidi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in statue, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in bassorilievi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in cammei, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in intagli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in mosaici, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre dure, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre tenere, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre molli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre friabili, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre polverizzate, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in grani, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pezzi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in blocchi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in lastre, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in colonne, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in obelischi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in piramidi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in statue, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in bassorilievi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in cammei, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in intagli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in mosaici, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre dure, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre tenere, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre molli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre friabili, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre polverizzate, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in grani, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pezzi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in blocchi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in lastre, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in colonne, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in obelischi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in piramidi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in statue, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in bassorilievi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in cammei, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in intagli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in mosaici, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre dure, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre tenere, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre molli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre friabili, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre polverizzate, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in grani, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pezzi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in blocchi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in lastre, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in colonne, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in obelischi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in piramidi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in statue, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in bassorilievi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in cammei, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in intagli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in mosaici, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre dure, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre tenere, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre molli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre friabili, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre polverizzate, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in grani, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pezzi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in blocchi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in lastre, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in colonne, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in obelischi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in piramidi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in statue, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in bassorilievi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in cammei, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in intagli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in mosaici, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre dure, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre tenere, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre molli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre friabili, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre polverizzate, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in grani, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pezzi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in blocchi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in lastre, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in colonne, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in obelischi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in piramidi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in statue, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in bassorilievi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in cammei, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in intagli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in mosaici, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre dure, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre tenere, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre molli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre friabili, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre polverizzate, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in grani, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pezzi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in blocchi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in lastre, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in colonne, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in obelischi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in piramidi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in statue, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in bassorilievi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in cammei, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in intagli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in mosaici, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre dure, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre tenere, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre molli, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre friabili, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre polverizzate, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in grani, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pezzi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in blocchi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in lastre, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in colonne, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in obelischi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in piramidi, per uso di pesare pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in pietre in statue